Sabato 22 Settembre 1928 - Anno VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 226

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 73

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 38.00

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana — Via Mercato Vecchio 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffa Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50 % e tassa previdenza giornalisti in più

Le ultime sedute della storica sessione del Gran Consiglio

I problemi del lavoro e della cooperazione

Da una confortante ripresa economica-industriale alla magnifica affermazione sindacale

S. E. Turati esprime al Duce tutta la fede gioiosa e l'orgoglio del Partito per i suoi compiti futuri

S. E. Mussolini tra la commossa e fremente attenzione incita ad una sempre più viva concordia degli animi e delle opere nel pensiero costante di operare non per sè ma per l'Italia

ROMA, 22. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: *Stasera alle ore 22 si è riunito il Gran Consiglio Fascista sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo. Erano presenti le LL. EE. Federzoni, Belluzzo, Ciano Martelli, Giuriati, Rocco, Mosconi, Giunta Bianchi, Grandi, Bottai, S. E. Turati, gli on. Arpinati, Ricci Starace, il comm. Melchiori, Marinelli, segretario amministrativo del Partito; gli on. Blanc e Meraviglia, il comm. Marghinotti, il generale Bazan, l'on. Rossoni, le LL. EE. Balbo e De Vecchi, gli on. Alfieri, i sen. Gentile e Corradini, gli on. Farinacci, Sansanelli, il dott. Forges Davanzati, gli on. Olivetti, Pala, Landini Corrado Marchi, Marini, il comm. Bianchini e il comm. Cacciari.*

I PRINCIPI E LE NORME DELLA CARTA DEL LAVORO

Appena aperta la seduta S. E. il Capo del Governo ha dato la parola a S. E. Bottai il quale esposti i criteri fondamentali in base a cui è stata data fin qui esecuzione ai principi e le norme della Carta del Lavoro, attraverso varii provvedimenti di legge, ha proposto per la completa attuazione del documento il seguente articolo di legge che sarà sottoposto all'approvazione del parlamento.

Il Governo del Re è autorizzato, in quanto occorra, a emanare disposizioni per la completa attuazione della carta del lavoro, deliberata dal Gran Consiglio Fascista del 21 aprile 1927 e pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno del 30 aprile 1927.

S. E. Rocco ha espresso la sua approvazione alla decisione del Ministro delle Corporazioni. Sull'argomento ha interloquito in senso favorevole l'on. Sansanelli. L'onor. Rossoni ha riconosciuto come i principi e le norme della Carta del Lavoro abbiano avuto nella grande massa dei lavoratori italiani applicazione quasi totalitaria ponendo così l'Italia al primo posto anche fra le nazioni che in materia di legislazione del lavoro sono all'avanguardia nel mondo. Il dott. Bianchini e l'on. Magrini si sono associati all'on. Rossoni per constatare, come datori di lavoro e come rappresentanti lavoratori, la rapida e integrale applicazione dei principi sanciti dalla Carta.

L'AZIONE DEL GOVERNO CONTRO LA TUBERCOLOSI

S. E. Martelli ha parlato sull'azione del Governo contro la tubercolosi per quanto interessa l'azione delle organizzazioni sindacali. S. E. il Capo del Governo, dopo aver riassunto le discussioni ha proposto e il Gran Consiglio da approvato la presentazione al Parlamento del disegno di legge sulla Carta del Lavoro.

LA RIPRESA INDUSTRIALE NEI VARI CAMPI DI PRODUZIONE

Quindi l'on. Olivetti ha fatto una breve ma efficace illustrazione della situazione economica nazionale in relazione alla ripresa delle attività industriali nei vari campi di produzione constatando come tutte le energie produttive, migliorate e potenziate nei loro organismi tecnici, abbiano ormai raggiunto la linea del nuovo assestamento così da poter considerare completamente superate ogni possibilità di crisi e da poter guardare tranquillamente all'avvenire. Il dot. Bianchini rappresentante dell'organizzazione bancaria, ha confortato la dimostrazione dell'on. Olivetti suffragandola delle buone risultanze della situazione e del movimento bancario.

L'ATTIVITA' SINDACALE

Dopo di che S. E. Bottai ha dato relazione sulla attività sindacale. Egli ha rilevato anzitutto come il Ministero delle Corporazioni che è stato per molti mesi sopratutto un'affermazione di volontà e una impostazione di principio, sia ormai un posto di comando concretamente costituito e funzionante. Esso era una aspirazione, oggi è un fatto. Già il suo metodo, il suo stile, la sua tradizione si formano e gli consentono di prendere posto con una propria fisionomia nel concetto degli altri dicasteri. Intorno al problema dei dirigenti egli espone come il Ministero attenda all'attuazione delle direttive impartite dal Gran Consiglio nella seduta del 15 novembre 1927 attenendosi a rigorosi criteri di selezione. Attraverso alcuni dati numerici, molto significativi, egli dimostra con quanta cura e con quanta diligenza si provveda a questo difficile incessante lavoro, che tende a migliorare le classi direttive dell'Associazione professionale.

Passando a parlare dei contratti collettivi l'on. Bottai dichiara che dal primo gennaio a tutto il mese di luglio i contratti collettivi stipulati per categoria sono: Agricoltura 97, commercio 94, banche 12, trasporti marittimi ed aerei 4, trasporti terrestri e navigazione interna 135, industria 584. Si hanno così dalla data di fondazione del Ministero a tutto il luglio 1928 in 25 mesi, 373 contratti per l'agricoltura, 193 pel commercio, 63 per le banche, 218 pei trasporti, 2334 per l'industria. Considerati territorialmente si hanno 3008 contratti provinciali, 116 interprovinciali e regionali, 67 nazionali. Date notizie su alcuni contratti che hanno chiesto particolare intervento da parte del Ministero S. E. Bottai, dichiara come, per ragioni di metodo e di educazione sindacale dei dirigenti delle associazioni, egli abbia limitato e intenda limitare per l'avvenire tale intervento nei casi in cui sia strettamente indispensabile.

I COMITATI INTERSINDACALI

Nel campo dell'attività economica e politica l'on. Bottai segnala l'opera dei comitati intersindacali, che hanno agito quali regolatori dei prezzi dei generi di prima necessità, spiegando opera assai fattiva di conciliazione nella stipulazione dei contratti collettivi. Egli quindi annunzia al Gran Consiglio lo studio dei provvedimenti atti a dare prossimamente vita reale al consiglio nazionale delle corporazioni, l'organo collegiale del Ministero, creato dalla legge 2 luglio 1926. L'on. Bottai ha conchiuso dando dettagliate notizie circa il lavoro di riconoscimento giuridico delle associazioni, le opere assistenziali, i centri di cultura le pubblicazioni del ministero, le scuole per organizzazioni, i corsi universitari, la propaganda all'estero e la costituzione di una biblioteca corporativa.

L'ELOGIO DEL DUCE

S. E. il Capo del Governo ha constatato come la relazione di S. E. Bottai dimostri che molto della organizzazione corporativa e sindacale è già fatto e che l'opera dello Stato in questo campo è stata efficace e solerte. Ha elogiato vivamente S. E. Bottai per la passione e l'intelligenza con cui ha compiuto il difficile compito, compito veramente gigantesco, compiuto in un paio d'anni, con un organismo che funziona come spirito oltre che dal lato materiale. Sulla relazione Bottai hanno parlato gli on. Rossoni, Alivetti, Magrini e Blanc i quali hanno riconosciuto la importanza del lavoro compiuto che deve rendere tutti orgogliosi che bene fa sperare per l'avvenire S. E. il Capo del Governo ha riassunto trattando delle Cattedre Sindacali, dell'osservanza dei patti di lavoro e del problema dell'artigianato. Chiusa così la relazione Bottai, che è stata all'unanimità approvata, l'on. Alfieri ha dato conto della situazione del movimento cooperativo e del lavoro di coordinamento, di assistenza ed i organizzazione, compiuto da un punto di vista tecnico e culturale dell'Ente della Cooperazione.

IL MOVIMENTO COOPERATIVO

Il Gran Consiglio, dopo averne preso atto, ha votato un ordine del giorno in cui:

«Rilevando come il movimento cooperativo, liberato da metodi e sistemi che ne avevano profondamente alterate le funzioni e gli scopi, facendone strumento contro lo stato, ha ricondotto alle sue alte finalità economiche e sociali, attraversi una rigida opera di rinnovazione tecnica e di propaganda morale ispirata alle direttive fasciste, constata che le ottomila cooperative aderenti all'Ente nazionale della cooperazione atornó a cui si riuniscono un milione e trecentomila soci costituiscono una massa disciplinata e compatta di energie e di volontà che ha ritrovato nella cooperazione fascista la ragione della sua elevazione materiale e morale.

UN GRIDO DI PASSIONE E DI DEVOZIONE

La seduta sta per finire conchiudendo questa storica sessione del Gran Consiglio, ma S. E. Turati chiede di parlare per esprimere al Duce tutta la fede gioiosa e lo orgoglio del partito che è stato portato dalla volontà del Suo Capo alla visione dei suoi compiti futuri e alla coscienza della sua continuità per la grandezza del popolo italiano e per la vittoria della Rivoluzione. L'onor. Turati ha conchiuso esprimendo la certezza che tutti sapranno operare per servire la causa in un amonia di sforzi che superi ogni particolarismo ed annulli ogni incertezza nel nome del Duce e per l'amore della Patria. S. E. il Capo del Governo tra la commossa e fremente attenzione dei camerati ha risposto con poche vibranti parole incitanti ad una sempre più viva concordia degli animi e delle opere nel pensiero costante di operare non per sè ma per l'Italia. Le ultime parole del Duce sono state interrotte da un grido fremente di devozione e di passione.

Il conto del Tesoro alla fine di agosto

ROMA, 21. — Il conto del Tesoro al 31 agosto scorso attesta la esistenza di un fondo di cassa di 1.032.115.284 lire interamente in contanti. Nella formazione di tale cifra i fondi depositati presso la Banca d'Italia per il servizio di R. Tesorerie provinciale concorrevano per milioni 709.4. Alla data stessa si erano accertate entrate effettive per milioni 2.917, e spese effettive per milioni 2.953; con un disavanzo di milioni 36 costituito dal deficit proprio del mese di agosto in milioni 50 attenuato dall'avanzo risultato ai conti di luglio in milioni 14.

Il deficit del mese di agosto dipende principalmente dagli accertamenti dell'imposta di R. M. riscossa per ritenuta, i quali durante la gestione, per contingenze di carattere amministrativo, non sempre si verificano in misura uniforme e che nel periodo decorso dell'esercizio sono risultati in somma inferiore alla quota media bimestrale calcolata col bilancio di previsione. Il totale dei debiti pubblici interni risulta di milioni 86.611, con un aumento di milioni 229 sulla situazione del mese precedente, aumento che è dovuto ad una corrispondente maggiore giacenza nei conti correnti della cassa Depositi e Prestiti e degli istituti di previdenza da essa amministrata. La circolazione bancaria risultava di 17.140 milioni con una diminuzione di 254 milioni, in confronto a quella della fine di luglio.

Combattenti e volontari di guerra in pellegrinaggio a Roma

ROMA, 21. — Stamane alle 9.30 è qui giunto un grande pellegrinaggio di combattenti volontari di guerra trentini e perseguitati politici. A capo è la medaglia d'oro on. Brunelli presidente della Federazione Combattenti di Trento; e vi partecipano le madri dei martiri Fabio Filzi e Damiano Chiesa. In una grande gabbia di ferro i combattenti portano a Roma per farne omaggio al Duce una superba aquila reale che è stata catturata sulle Alpi. Alla stazione erano convenute le rappresentanze delle Associazioni dei Combattenti con bandiere delle varie sezioni e della Federazione dell'Urbe col labaro e tutti i gagliardetti rionali, un manipolo della milizia nazionale e la banda della legione ferrovieri. A salutare gli ospiti erano gli on. Russo e Sansanelli per il direttorio nazionale della associazione combattenti, ed altre alte autorità.

Quando il treno è giunto in stazione la banda ha suonato «Giovinezza», mentre gli ospiti venivano fatti segno a manifestazioni di simpatia. Preceduti dalla banda gli ospiti si sono incolonnati e si sono recati a rendere omaggio al Milite Ignoto. Infine, si sono raccolti nell'aula massima del palazzo senatorio, ove sono stati ricevuti dal governatore di Roma, dal vice governatore e dal segretario generale del governatorato. L'on. Lunelli con brevi parole ha presentato al governatore i combattenti trentini e il governatore ha porto agli ospiti il saluto di Roma.

Gli studenti albanesi acclamati a Napoli

Il loro viaggio a Roma

NAPOLI, 21. — Oggi i giovani studenti albanesi guidati dal prof. Tanciani e Demartis nonchè da ufficiali della Milizia, hanno visitato la Floridiana, il Museo di San Martino e la terza funicolare Castelnuovo, e poi si sono recati alla sede dell'O. N. B., ove sono stati ricevuti dal presidente del Comitato provinciale dell'Opera stessa dott. Urbano Sorrentino, da ufficiali della Milizia e da personalità. I Balilla hanno fatto all'indirizzo dei graditissimi ospiti le più entusiastiche accoglienze. Hanno pronunciato discorsi il prof. Demartis per i giovani albanesi e il dott. Sorrentino. Alle ore 19 a Palazzo Comunale ha avuto luogo un ricevimento in onore degli studenti albanesi. Il prof. Demartis ha ringraziato per tutti gli atti di simpatia e di fratellanza di cui sono stati oggetto i giovani albanesi ed ha detto che essi sono venuti in Italia a scopo d'istruzione e che la loro meta è Roma, ove si recano per studiare tutti i prodotti de genio, della volontà, della tenacia del Duce. Ha risposto per il R. Commissario assente il comm. Ballero, i quale ha portato agli ospiti il saluto della città ed ha inneggiato agli albanesi e alla prosperità della nazione albanese e del suo Re. Al ricevimento assistevano anche i componenti il comitato centrale italo - albanese. Prima di lasciare Palazzo San Giacomo, i giovani albanesi hanno cantato l'inno nazionale tra gli applausi dei presenti e tra ovazioni entusiastiche all'Italia, al Re, al Duce e alla nazione albanese.

S. M. il Re al governatore di Roma

ROMA, 21. — S. M. il Re ha risposto col seguente telegramma all'omaggio inviato nella ricorrenza del XX Settembre dal governatore di Roma. I sentimenti espressi a nome di Roma giungono come sempre profondamente graditi al mio cuore. Nel ringraziare dell'omaggio che accolgo come pegno di affetto e di devozione alla mia Casa traggo lieto auspicio per gli alti destini della Patria dal rifiorire di energie che nel segno del Littorio avviva le memorie del passato restituendo all'Urbe il suo posto nel mondo. - Vittorio Emanuele.

La spedizione dei giornali il lunedì

ROMA, 22. — L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

In seguito alle note formulate dai rappresentanti dell'Associazione Nazionale Fascista Editori giornali circa l'uscita dei giornali al lunedì, il Ministero dell'Economia Nazionale in accordo col Ministro dell'Interno, con sua circolare odierna ai Prefetti, ha disposto che vengano rigorosamente osservate le norme che vietano l'inizio del lavoro giornalistico al lunedì prima delle ore 6 e la vendita dei quotidiani dello stesso giorno, prima delle ore 12. E' invece consentita nel più assoluto rispetto di questa duplice interogabile normale, la spedizione dei giornali prima delle ore 12 del lunedì.

I ferrovieri italiani di passaggio per Vienna

VIENNA, 21. — Una comitiva di circa 150 ferrovieri italiani appartenenti all'Associazione Ferrovieri Fascisti che raggiungono a Budapest la squadra dei ferrovieri ungheresi, è giunta stamane guidata dal segretario generale dell'Associazione comm. Barisonzo e dal console Endrizzi, comandante della Legione Ferrovieri di Roma. Dopo una visita alla città i ferrovieri sono stati ricevuti stasera alla Legazione d'Italia, ove il Ministro Auriti e il comm. Barisonzo hanno scambiato discorsi augurali inneggiando al Re, al Duce e all'Italia. La comitiva è quindi partita per Budapest.

La riunione di atletica leggera a Budapest

La corsa dei tremila metri vinta da Normi quella dei mille metri vinta da italiani

BUDAPEST, 21. — Durante la riunione internazionale di atletica leggera svoltasi alla presenza di 12 mila persone, il finlandese Nurmi ha vinto la corsa dei tremila metri concedendo agli avversari vantaggi dai 20 ai 50 secondi. Egli ha percorso i primi due giri di pista senza mpegnarsi a fondo. Dopo i mille metri Nurmi è entrato in piena azione sorpassando uno ad uno tutti gli avversari e tagliando il traguardo accolto da uno scorscio di applausi. Egli ha impiegato a percorrere i tremila metri, otto primi 33 secondi e sei decimi. Secondo è arrivato l'ingherese Szerb in 8'58" e otto decimi.

Ecco i risultati delle altre gare:

1000 metri, corsa piana: 1. Tavernari (Italia) in 2.28 e quattro decimi; 2. Beccali (Italia) in 2.31 e otto decimi — 300 metri, corsa piana: 1. Barsi in 35 secondi (nuovo record ungherese); 2. Facelli (Italia), in 35 secondi e cinque decimi.

Un sommergibile americano si incaglia

WASHINGTON, 21. — Il dipartimento della Marina è informato che il sommergibile «17» si è incagliato ieri nella Baia di Almirante a 90 miglia a nord-est di Cocosolo nella zona del Canale di Panama. Il sommergibile non sarebbe in pericolo e l'equipaggio sarebbe sano e salvo.

Novità, ma non le solite...

Bisogna dirlo senza timore di apparire lodatori ad ogni costo: la produzione libraria italiana, dopo un periodo anarcoide va non soltanto sistemandosi, ma anche notevolmente migliorando nella forma e nel contenuto. C'è, sì, ancora molta scoria, anche troppa se vogliamo, ma c'è anche tanta roba bella e buona che possiamo trascurare il meno buono o il brutto: e anche avendo l'occhio soltanto a ciò che di meglio viene gettato sul mercato librario si può dire che ormai non rimane altro che l'imbarazzo della scelta. Ecco qui per esempio alcune opere di diverso genere, ma tutte egualmente interessanti per un verso o per l'altro e tutte di vera attualità. Incominciamo con «Le colonie italiane nella storia, nella vita presente, nel loro avvenire» (Milano, Ulrico Hoepli Editore) del prof. Filippo Virgili della R. Università di Siena. Il quale Virgili ha scritto un manuale che sarà accolto con il massimo favore da tutti gli italiani, perchè ci fa conoscere le nostre Colonie in tutte le loro manifestazioni vitali. Ne riassume le vicende storiche con la più scrupolosa esattezza di fatti memorabili e di date, rievocando le memorie dei nostri eroismi. Descrive le condizioni attuali di ciascuna colonia, indicandone l'estensione territoriale e la composizione demografica, spiegandone l'ordinamento amministrativo, facendone vibrare le diverse funzioni di vita economica, intellettuale, politica. Di particolare interesse è il vasto capitolo dedicato alla vita economica, nel quale si dà una rappresentazione statica completa e precisa delle attività agricole, industriali e commerciali della Libia, dell'Eritrea e della Somalia, ponendone in tutta evidenza le caratteristiche singolari. Il Manuale si chiude con una visione luminosa dell'avvenire riserbato alle Colonie italiane.

E' un libro di coltura e di patriottismo, concepito dalla mente di uno studioso, dettato dal cuore di un italiano; l'esposizione è chiara, limpida, attraente. In questo momento in cui si discute con maggiore animazione il problema demografico italiano per metterlo in relazione con l'espansione economica del Paese, il Manuale del prof. Virgili diventa un'opera di propaganda, che dovrebbe diffondersi in tutte le scuole e fra tutte le persone anche di media cultura.

***

Utile, anzi direi necessario ed indispensabile complemento per penetrare più addentro nella conoscenza delle popolazioni con cui veniamo a contatto nelle Colonie, e anche soltanto come conoscenza non vaga e approssimativa, ma chiara e precisa è l'«Islamismo» di S. Solero (L'Islamismo sintesi storico - critica. — Urico Hoepli Editore, Milano, 1928). I contatti e gli interessi nazionali e commerciali con l'Oriente e i Paesi dell'Islam ci facevano sentire da parecchio tempo la mancanza di un manuale chiaro e sintetico sull'Islamismo, essendo quello del compianto prof. Pizzi esaurito da anni. A tale mancanza sopperisce oggi felicemente questo nuovissimo libro che ha il raro pregio di presentare agli italiani una volgarizzazione esauriente e si potrebe dire definitiva, su l'Islamismo e i suoi complessi problemi. L'opera del Solero è divisa in due parti. La prima è una sintesi storica vasta e insieme concisa, condotta con criteri rigorosamente scientifici, e ispirata agli studi dei più insigni islamisti moderni. Tutte le manifestazioni dell'Islam vi sono studiate dalle origini. L'Arabia preislamica, la biografia di Maometto, la sua dottrina (fonti biblico - cristologiche, il Corano, la Sunna, l'organizzazione della Comunità Mussulmana), l'evoluzione politico - militare, scientifica, religiosa, (mistici, associazioni, eresie). La seconda parte costituisce una novità in Italia, dove pur non mancando valenti specialisti, mancò finora una volgarizzazione ricostruttiva e riassuntiva degli studi critici moderni su l'Islamismo. In questa parte l'A., che possiede una rara abilità nel volgarizzare temi difficili, esamina l'enimma dell'ispirazione profetica del Riformatore Arabo, fa una critica rapida e sincera del maomettismo, analizza le cause della grandezza e della decadenza dell'Islam e stabilisce un lucido parallelo tra l'Islamismo e il Cristianesimo, le due più grandi e potenti religioni missionarie del mondo. Leggendo questo libro non sapremmo se più lodare la precisione del pensiero scientifico o la perspicua chiarezza dell'esposizione. L'A. ha uno stile vibrato, scorrevole, brillante, avvivato da una fiamma di passione, che fa leggere il libro con interesse e diletto, tutto di un fiato.

Il nuovo Manuale merita d'incontrare il più largo favore del pubblico italiano: nelle scuole superiori, fra gli studiosi dei problemi missionologici, e specialmente fra gli ufficiali del R. Esercito e della Marina, nonchè fra i nostri connazionali delle Colonie e d'Oriente e in genere fra tutti coloro che si occupano di problemi coloniali e orientali storici e religiosi per i quali la opera è non solo utile, ma, come dicevamo, indispensabile.

***

La società oggi offre una mentalità edonistica morbosa e pericolosa al progresso morale, propulsore di quello materiale. Con il raffinarsi della tecnica della vita nascono maggiori desideri di agio e di godimento, oltre l'orbita naturale. Non basta la necessaria ricreazione, il giusto divertimento, si tenta di fare fine della vita il piacere. Di qui il facile traviamento, via al pervertimento, alla depravazione e alla delinquenza, alla quale va parallela la follia nella stessa età dell'adolescenza. Il libro del dott. Cattani, («Sentire e Volere», U. Hoepli, Editore, Milano), già noto per altri apprezzati lavori, si inspira nel dettare quest'arte del vivere ai moniti medico psicologici contro tutto quanto vizia l'esistenza, indicando, su la guida dell'esperienza, il cammino verso l'elevazione morale, frutto di sapienza integrale, sia per rispetto ai bisogni dello spirito, sia per affrontare le gravi difficoltà della vita nelle vicende dolorose, maestre di fortezza d'animo nel sostenere lo sforzo della lotta e sentire il piacere del sacrificio, fattore unico del bene e della pace intima nelle ore grigie della vita. A ciò contribuisce potentemente la volontà illuminata e diretta del sapere, per conseguire con l'operosità incessante la maggiore utilità pratica, impiegando il breve tempo concesso alla vita. L'elegante volume sarà presto seguito dalla seconda edizione dell'«Igiene del Matrimonio» dello stesso autore, edito pure dall'Hoepli.

***

Alla celebrazione nazionale del primo centenario della morte del Foscolo, l'Editore U. Hoepli e il senatore Michele Scherillo hanno voluto partecipare con un minuscolo libro: ninnolo che esce dal comune per la sua piccolezza e per la sua eleganza. E' un volumetto in 32.o, su carta Oxford, rilegato alla bodoniana, dove in 352 pagine di una stampa visibilissima e correttissima sono riprodotte le «Ultime lettere di Jacopo Ortis» che fu uno dei romanzi italiani più letti anche al di là delle Alpi e gareggio con il «Werther» del Goethe nel far piangere e spasimare d'amore le «anime sensibili»; le «Odi», emule delle pariniane e i tredici stupendi sonetti soli riconosciuti dall'Autore; l'«Epistola» al Monti e il «Sermone»; l'immortale carme dei «Sepolcri»; i più mistici frammenti dell'altro carme «Le Grazie» non mai finito; gli «Epigrammi», acri e pungenti; alcuni saggi di traduzione dal greco di Saffo, di Anacreonte, di Callimaco e dal latino del Pontano; i quattro «Sonetti giovanili», esuberanti di sentimento e di forza rappresentativa e finalmente la fiammeggiante ode di passione e di libertà al «Bonaparte liberatore». Il meglio insomma della produzione poetica e letteraria del Foscolo per cui la sua fama è ancora così viva e vitale. Lo Scherillo ha premesso al volume un discorso: «Come Ugo Foscolo esordì nella vita e nell'arte», che è come il primo e placevolissimo capitolo di quel romanzo avventuroso che fu tutta la vita del Foscolo.

***

Lo Scherillo ha pure curato con devozione filiale «Giuliano l'Apostolo», (Hoepli, Milano) di Gaetano Negri. E' questa un'opera da tempo esaurita e che quando uscì suscitò un grande clamore. Essa ha, infatti, pregi indiscutibili anche se non sempre ci sentiamo di assentire e di aderire a tutte le conclusioni. Il Negri era indagatore acuto e sottile e aveva la penetrazione dello psicologo di razza ed era scrittore forbito elegante ed anche robusto. Per ciò le sue opere così dense di pensiero e ricche di osservazioni si leggono ancora volentieri, anche se la nostra forma mentale è lontana da quella dello scrittore. Anima di cercatore, come disse il Semeria, egli riesce ancora a farci vibrare della sua stessa inquietudine e della sua ansia nella ricerca e nell'aspirazione a conquistare la verità.

A. Marcuzzi

Il "Krassin" forzando i ghiacci ha riportato danni insignificanti

MOSCA, 12. — *L'Agenzia Tass è informata che il prof. Samoilovic ha comunicato al Comitato di soccorso che trovandosi al 81.40 di latitudine e a 36 di longitudine sul luogo designato dalle carte come terra di Gillis, terra peraltro la cui esistenza era considerata incerta dal 1707, non ha scoperto nessuna traccia di terra. Nella località indicata la profondità del mare raggiunge 328 metri. Forzando i ghiacci compatti il "Krassin" ha riportato danni insignificanti e l'acqua che è penetrata nel piroscafo ha potuto facilmente esser tolta mediante le pompe.*

Gli avanguardisti reduci della crociera passati in rivista del Duce

ROMA, 21. — Mille avanguardisti della crociera mediterranea sono sbarcati stamane a Civitavecchia ed hanno proseguito in treno speciale per Roma. Dopo aver reso omaggio al Milite Ignoto si sono recati al Viminale per essere presentati al Capo del Governo. Quando questi accompagnato dall'on. Ricci, dal console Chiappe dal com. della crociera e dal capitano Caneva comandante del Cesare Battisti è apparso dinanzi alle schiere delle giovanissime Camicie nere militarmente inquadrate una incontenibile dimostrazione di entusiasmo lo ha accolto. Il Duce ha passato in rivista i reparti che sono poi sfilati dinanzi a lui salutando alla voce, mentre la musica della legione avanguardisti di Padova partecipante alla crociera suonava Giovinezza. Nei ranghi erano gli avanguardisti Vittorio e Bruno Mussolini. Il Capo del Governo ha chiesto notizie sulla crociera al console Chiappe e si è vivamente compiaciuto con lui per l'ottimo esito di questa riuscitissima iniziativa dell'Opera Nazionale Balilla.

CRONACA CITTADINA

Importante seduta di Presidenza al Consiglio Provinciale dell'Economia

S. E. il Prefetto informa sul finanziamento e sull'inizio dei lavori in Provincia

Ieri mattina si è riunita la Presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia per deliberare su vari argomenti.

Erano presenti S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta, Presidente del Consiglio, il vice presidente sen. bar. Morpurgo, i Presidenti di Sezione cav. agr. Morelli de Rossi, dott. Volpe, gr. uff. rag. Verardo; fungeva da segretario il dott. Giaccone.

S. E. il Prefetto ha voluto anzitutto informare i colleghi di Presidenza di quanto egli ha potuto ottenere a Roma per l'esecuzione di i lavori urgenti e la conseguente mitigazione della disoccupazione della nostra Provincia.

Il finanziamento

Il Capo del Governo, considerate le particolari necessità della regione, espostegli verbalmente da S. E. Motta, ha concesso il finanziamento di 15 milioni per lavori pubblici da eseguirsi durante la prossima stagione invernale a sollievo della disoccupazione.

Potranno esere così effettuati tutti i lavori compresi nell'elenco compilato da S. E. il Prefetto, d'accordo con l'ingegnere capo del Genio Civile. Fra essi figurano i lavori di arginatura ed altri sul Tagliamento e sul Torre per i quali la percentuale della mano d'opera può darvae al 60 per cento quelli per boini montani in Carnia, per la sistemazione della via navigabile Porto Nogaro-Porto Buso ed il prolungamento della banchina di Porto Nogaro per la sistemazione della strada Val Cellina ed il riatto di numerose strade ex militari, per costruzione di caserme ed altre opere ancora.

S. E. Motta è rimasto d'accordo con S. E. Giuriati, Ministro dei Lavori Pubblici che se alcuni lavori non potranno essere fatti nell'inverno, un terzo del finanziamento (5 milioni) potrà essere stornato per altre opere eseguibili nella stagione invernale, ed ha invitato il Consiglio dell'Economia a segnalarglele.

L'inizio dei lavori

Fra i 15 milioni accordati dallo Stato per i lavori suindicati, 3 milioni per lavori di stralcio dal grande progetto per la bonifica della Bassa Friulana, 2 milioni per opere da eseguirsi dalla Provincia ed altrettanti, a carico dei Comuni, oltre 2 milioni residuati sui 10 concessi dal Governo per il terremoto in Carnia, formano un complesso di circa 24 milioni per lavori da eseguirsi mediante turni di operai, perchè ne abbia a beneficiare il maggior numero possibile di disoccupati.

Altro contingente di lavoratori potrà essere occupato per le opere stradali comprese nel programma, che l'Azienda Autonoma ha fatto l'Alta Italia.

S. E. il Prefetto ha inoltre comunicato che il riatto della strada di Monte Croce Carnico, comortante una spese di circa 7 milioni, verrà iniziato in primavera dall'Azienda Autonoma, e di essersi poi interessato acchè la sistemazione della Pontebbana, per la parte che riguarda la nostra Provincia, venga inclusa nel programma di lavori dell'Azienda medesima.

S. E. Motta ha riferito che tanto lo Stato che la Provincia contribuiranno alla urgente ricostruzione del ponte di Moggio Udinese. Accogliendo poi la proposta del sen. Morpurgo, ha assicurato che si accorderà col Prefetto di Gorizia per riunire, ciascuno per la rispettiva Provincia, i Podestà dei Comuni attraversati dalla strada Udine, Cormons, Gorizia, nell'intento che di promuovere una concorde azione presso il Governo Nazionale per ottenere che la strada suddetta sia iscritta alla prima classe e conseguentemente sistemata, allargata e rettificata a spese dello Stato, con la costruzione di ponti stabili in muratura sui principali fiumi.

S. E. il Prefetto ha pur aderito al voto espresso in via subordinata dal sen. Morpurgo, che venga interessato il Governo a riattare sollecitamente il ponte in legno sul Torre fra Pradamano e Buttrio con l'onere della manutenzione a carico dei Comuni attraversati dalla strada Udine-Gorizia.

Passando al problema delle irrigazioni, S. E. Motta ha informato di avere ricostituito il Comitato per il Medio Friuli, e di averlo convocato per martedì 25; ha inoltre riferito che il Consorzio Ledra-Tagliamento ha già pronto un programma di lavori per circa 5 milioni.

Ha aggiunto che S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale ha promesso il contributo statale nella misura del 38 per cento; cosicchè, se si potesse avere la conferma di tale finanziamento entro ottobre, vi sarebbe la possibilità di iniziare nell'inverno anche tali lavori di irrigazione.

Ha accennato inoltre all'importante progetto per l'irrigazione del Pordenonese, manifestando l'intenzione di sottoporre a suo tempo alla Sezione Agricola-Forestale del Consiglio il programma concreto di tutti i lavori di irrigazione, poichè è suo desiderio di sentire il parere della competente Sezione su tale programma, prima dell'inizio dei lavori.

Il Prefetto-presidente ha quindi invitato il Consiglio dell'Economia ad esaminare l'opportunità di riunire i troppi uffici dei vari Consorzi di Bonifica in un solo ufficio, per risparmio di spese di amministrazione e maggiore coordinamento nell'attuazione dei lavori.

Riconoscenza e plauso del Friuli

Il sen. Morpurgo ha ringraziato, anche a nome dei colleghi della Presidenza, S. E. il Prefetto per le importanti comunicazioni, esprimendo la riconoscenza del Friuli al Duce per il grande interessamento in suo favore e plaudendo all'intelligente ed intensa opera del Capo della Provincia.

Venne poi letta la circolare del Ministero dell'Economia Nazionale, riguardante la determinazione dei prezzi - base dei generi alimentari di prima necessità, e, giusta le istruzioni ministeriali, è stata costituita in seno al Consiglio una Commissione permanente, che dovrà praticamente espletare i compiti finora svolti dal Comitato Provinciale Intersindacale in materia di prezzi.

Di tale Commissione, che sarà presieduta da S. E. il Prefetto, o dal Vice Presidente sen. Morpurgo, sono stati chiamati a far parte, oltre il Segretario della Federazione Provinciale del Partito Fascista, i seguenti membri del Consiglio:

Per la Sezione Agricola - Forestale: cav. agr. Giuseppe Morelli de Rossi; ing. Napoleone Aprilis; ing. cav. uff. Luigi Faleschini; cav. prof. Enrico Marchettano. — Per la Sezione Industriale: dr. Antonio Volpe; dott. Guido Vuga. — Per la Sezione Commerciale: gr. uff. rag. Pietro Verardo; rag. Giacomo D'Andrea; sig. Renzo Storti.

La Commissione suddetta potrà aggregarsi, come consulenti esperti, altre persone particolarmente competenti, per determinati rami di commercio, e si riunirà, nei primi giorni della prossima settimana per iniziare con la maggiore sollecitudine, l'esercizio della nuova funzione affidata al Consiglio dell'Economia.

Altri argomenti

La Presidenza si è quindi occupata, oltre che di alcuni argomenti di carattere interno, di altre questioni riguardanti il riatto della strada ex militare lungo la valle Aupa, l'esportazione delle ossa grasse fresche, il rilascio di biglietti ferroviari di andata e ritorno, l'affrancatura delle fatture commerciali; ha espresso parere favorevole circa le modifiche al regolamento del Municipio di Palmanova per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche; ha infine deciso di appoggiare l'istanza presentata all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato da industriali, commercianti e proprietari di case in viale Palmanova, per ottenere la riapertura del transito pedonale attraverso il vecchio passaggio a livello di Porta Aquileia.

Tutte le cerimonie devono essere rinviate

La R. Prefettura ci comunica:

In esecuzione di analoghe disposizioni del Direttorio Nazionale del Partito approvate da S. E. il Capo del Governo tutte le cerimonie dovranno essere rinviate ad epoca posteriore alla celebrazione dell'anniversario della Marcia su Roma.

I bilanci comunali per il 1929

S. E. il Prefetto gr. uff. avv. Motta, ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi dei comuni della Provincia la seguente importante circolare:

«S. E. il Capo del Governo dispone che i bilanci comunali siano compilati e deliberati dalle SS. LL. entro il mese di ottobre in modo che entro il mese di novembre possano essere esaminati dalla Giunta Provinciale Amministrativa.

Devo pertanto prevenire le SS. LL. che se entro il 31 ottobre non sarà pervenuto a questo Ufficio il bilancio del 1929 e relativa deliberazione invierò, senza altro, speciale Commissario per deliberarlo o, se già sarà stato deliberato, per ritirarlo.

E' sottointeso che le spese per le indennità di detto Commissario saranno a carico personale di V. S. o del segretario comunale a seconda che la S. V. o il predetto funzionario risulterà responsabile del ritardo.

Attendo intanto ricevuta della presente circolare entro due giorni».

MEDAGLIA AL VALORE

Il Governatore di Roma, il 20 settembre, ha solennemente in Campidoglio fregiato della medaglia di bronzo al valore della Marina, decretatagli dal ministero, Franco Crainz, figlio del nostro concittadino prof. Silvio, rinomato chirurgo nella capitale. Il giovanetto, appena tredicenne, esponendo a grave pericolo la propria vita, salvò nelle acque di Anzio, un bambino che stava per annegare.

Al valoroso fanciullo, in cui non si smentiscono le forti tradizioni del buon sangue friulano, e al padre suo, i nostri più vivi rallegramenti.

"Il nostro pane"

(INTERVISTA CON L'ING. STEFANO SCUTO, DIRETTORE DEL CORSO PER PANETTIERI CHE SI SVOLSE RECENTEMENTE A UDINE SOTTO GLI AUSPICI DEL COMITATO FRIULANO PER LE PICCOLE INDUSTRIE)

Il pane, il cibo che costituisce la base dell'alimentazione umana, che bene rappresenta — come felicemente disse il Duce — «il cuore della casa, il profumo della mensa, la gioia del focolare», e che per noi italiani è l'alimento normale, abituale, quotidiano, non viene preparato ancora con sistemi razionali tali che gli assicurino il massimo valore, sia dal lato del potere nutritivo e di appetibilità, che da quello igienico. Il pane che «è la forza e il vigore dell'uomo», viene ancora generalmente confezionato con sistemi antieconomici che, mentre non possono dare un prodotto buono, per contro sciupano la preziosa materia prima.

Vanno perciò seguite con attenzione e divulgate le iniziative che tendano a razionalizzare la preparazione di questo alimento che è il più importante di quelli utilizzati dall'umanità. Ci siamo per questo procurati una intervista con l'ing. Scuto, il quale, per l'iniziativa presa dal Comitato Friulano per le Piccole Industrie in accordo con la Segreteria Provinciale dei Sindacati Fascisti e la Federazione Fascista dei commercianti e con l'appoggio della S. A. Distillerie Italiane di Milano, ha tenuto in questi giorni un Corso di Tecnica Panaria a Udine, presso la Regia Scuola Industriale «Giovanni d'Udine».

Dalla sua cortesia ci sono state fornite notizie sull'azione che dovrebbe essere svolta per migliorare la confezione del pane.

Alcune cifre sul consumo

— L'importanza che ha la panificazione per noi italiani — cominciò l'ing. Scuto — emerge subito da queste cifre: in Italia il consumo medio giornaliero di farina per abitante, tra pane e pasta, è di Kg. 0.380 - 0.400. Per il solo pane, si ritiene che si consumi giornalmente 275-280 gr. di farina per abitante.

— Ma dev'essere questa una media; qui in Friuli, per esempio, il consumo di pane risulta più basso.

— Precisamente, si tratta appunto di una media. Per approntare questo quantitativo di farina per abitante, occorrono annualmente K. 185 circa di frumento e complessivamente (per i 40 milioni di italiani) 74 milioni di quintali di grano.

— E il grano per le semine?

— Bene inteso oltre a quei 74 milioni di quintali ne occorrono altri circa 6 milioni per la semina; quindi complessivi 80 milioni di quintali di grano all'anno. Questo è il fabbisogno medio annuale di frumento in Italia, mentre, come tutti sanno, la produzione italiana non supera i 60-65 milioni di quintali. Da ciò deriva che noi dobbiamo importare dall'estero da 15 a 20 milioni di quintali di frumento ogni anno.

«Ma torniamo al pane. Il quantitativo di farina da panificare, in media, per ogni abitante è di circa un quintale per anno, e per tutta la popolazione italiana complessivamente 40 milioni di quintali di farina. Questa enorme quantità di farina viene lavorata nei 35 mila panifici italiani per la confezione del pane.

— Cioè circa 1000 quintali all'anno per ogni panificio?

— Questa infatti è la media.

— E quanti sono gli operai impiegati nella fabbricazione del pane?

— Non si hanno ancora cifre precise; le avremo forse dal censimento industriale eseguito alcuni mesi fa. Si può ritenere però che gli operai impiegati in Italia nella fabbricazione del pane siano da 50 a 60 mila, con una spesa annua di mano d'opera di mezzo miliardo.

Come si prepara un buon pane?

— Quali, ingegnere, gli elementi indispensabili per la preparazione di un buon pane?

— Per la confezione di un buon pane necessitano tre condizioni essenziali: molini bene attrezzati che diano buona farina, lieviti puri e selezionati, lavorazione accurata della farina, sia nell'impastamento che nella cottura.

«L'industria italiana possiede già molini di alto rendimento che possono dare eccellenti prodotti, così come vi sono officine meccaniche che fabbricano buone impastatrici ed ottimi forni a fuoco continuo. Anche i lieviti vengono preparati ormai ottimamente anche in Italia.

«Quello che però è indispensabile — ha soggiunto l'ing. Scuto — per una razionale panificazione è la massima cura ed il perfezionamento della preparazione dei lieviti.

— Perchè?... Finora eravamo alquanto indietro nel modo di confezionare i lieviti?

— Finora purtroppo si usava e si usa ancora generalmente, salvo alcune poche regioni veramente evolute in fatto di panificazione come il vostro Friuli e salvo nelle grandi città e presso qualche panificio condotto con criteri moderni, si usava e si usa il lievito di pasta acida. Per ottenere invece una lievitazione sicura ed igienica, vanno impiegati i lieviti puri e selezionati, erroneamente chiamati lieviti di birra, che sono approntati da apposite distillerie.

— E di questi lieviti selezionati se ne fabbricano abbastanza, in Italia?

— Sicuro; è un'industria nuova che ci ha resi completamente indipendenti dall'estero. Questa industria ha in Italia sette grandi fabbriche, fra le quali le più importanti sono quelle di Sesto San Giovanni (presso Milano), di Padova, di Cervignano del Friuli, di Roma e di Napoli. Esse trovansi, come è evidente, in regioni tali da poter approvvigionare facilmente tutta l'Italia, con prodotto fresco, ciò il più indicato per una panificazione razionale.

— Quali sono i vantaggi dell'impiego dei lieviti di distilleria?

— Economia di tempo e sicurezza di ottenere un buon pane, in modo che il costo del procedimento nuovo viene largamente compensato. Occorre inoltre tener conto che con i lieviti di distilleria si riduce di almeno uno o due per cento la perdita di farina che è dovuta al processo di fermentazione acida che accompagna sempre la lievitazione del pane fabbricato con lieviti di pasta acida.

— Sicchè la riduzione della perdita di farina consente una resa in pane più alta?

— Precisamente, di uno o due per cento in più di quella normale ottenuta a parità di cottura del pane.

La situazione attuale della panificazione in Italia

— E sulla situazione attuale della panificazione in Italia che cosa può dirci?

— Nel nostro paese la panificazione ha un'importanza grandissima, sia dal lato economico che da quello sociale. Noi siamo forti mangiatori di pane e richiediamo un buon pane. Ora, spesse volte, questo pane è ben preparato e ben cotto non può venirci fornito da tutti i nostri panifici, per difetto di organizzazione e per deficenza di impianti.

«La caratteristica dell'industria panaria in Italia è a struttura artigiana. La media potenzialità delle nostre installazioni di produzione è troppo frazionata, e si aggira, come abbiamo visto, intorno ai tre quintali giornalieri. I panifici che arrivano a produzione di 20 quintali sono poco numerosi, pochissimi anzi, e solo nelle grandi città raggiungono gli 80-100 quintali di pane al giorno. Questo stato di cose influisce molto sull'igiene della produzione, perchè i piccoli panifici non hanno impianti compatibili con le giuste esigenze del consumatore.

«Per queste ragioni l'arte panaria del nostro paese è sul punto di evolversi verso la semi - automaticità degli impianti, con l'impiego sempre più largo di macchinari semi - automatico, a forni a riscaldamento continuo e con l'uso dei lieviti selezionati.

I piccoli panifici destinati a scomparire

«La nostra industria panaria dovrà indubbiamente, nei prossimi anni, concentrarsi in opifici a produzione più elevata della media attuale. Il piccolo panificio, che non può attrezzarsi con macchine costose e automatiche, che non può sostituire i vecchi forni di pietra con quelli moderni, che non vuole e non sa, e qualche volta non può, rendere più proprio ed igienico il laboratorio, il piccolo ed antiquato laboratorio, io ritengo sia destinato a scomparire.

— Ma l'impiego più largo dei mezzi meccanici e la produzione del pane concentrata in panifici più grandi, non apporterebbe disoccupazione nelle maestranze?

— In parte si ma la crisi può essere temperata migliorando le lavorazioni ed i prodotti, seguendo in questo il raffinarsi dei gusti della popolazione, specialmente quella borghese della città. Perchè il consumatore tende a migliorare i propri gusti, e per quanto si riferisce al pane, richiede qualità sempre più buone, forme sempre più piccole, pani speciali conditi, ecc. Ora, soddisfacendo ed assecondando questo progresso del gusto, si potrà trovare un temperamento alla crisi della mano d'opera, alla quale si andrebbe incontro meccanizzando la produzione del pane.

— Sappiamo che Ella si è dedicata particolarmente a questa propaganda per il miglioramento della panificazione...

— Ho tenuto infatti numerosi corsi nei principali centri.

— Ed interessarono questi corsi?

— Sicuro; tanto è vero che essi furono molto frequentati e con successo.

— E le sue impressioni sul corso di Udine?

— Il corso di Udine, dovuto all'iniziativa del Comitato Friulano per le Piccole Industrie, iniziativa che ha trovato l'entusiastico appoggio della Federazione Fascista dei Commercianti e della Federazione Sindacale (Sindacati Panettieri), è stato diligentemente frequentato da buon numero di proprietari - industriali e di lavoranti panettieri, superiore alla sessantina, ed anche dai soldati del Panificio Militare, che, assistiti dalle superiori Autorità del Commissariato, lo hanno frequentato con particolare diligenza.

In attesa del nuovo Presule

Una visita al Palazzo Arcivescovile

Ci avviciniamo al 14 Ottobre — data che segnerà il trionfale ingresso del nuovo Arcivescovo di Udine mons. Giuseppe Nogara — e vieppiù fervono i preparativi per le accoglienze e per tutto ciò che riguarda l'insediamento.

Abbiamo fatto ieri una visita al Palazzo Arcivescovile che si prepara ad accogliere degnamente l'illustre Presule. Detto Palazzo, fabbricato nel 1600 dal Patriarca Francesco Barbaro, va celebrato per rare pitture. Giov. Tiepolo dipinse a fresco nella volta dello scalone la caduta degli angeli ribelli; nella sala d'ingresso i ritratti dei Patriarchi; nella galleria, il sacrificio d'Abramo, la scala di Giacobbe, Agar ripudiata, Agar nel deserto, l'apparizione dei tre angeli ad Abramo, la predizione a Sara della sua maternità, la lotta dell'angelo con Giacobbe e l'incontro con Esaù; in altra sala i profeti e il giudizio di Salomone. Di questi affreschi il Maniago esalta l'armonia, la forza del colore, l'incantesimo del chiaroscuro. Nella cappella, al piano nobile, scorgesi la Vergine di Palma il giovine. La volta d'una stanza è opera peregrina di Giovanni da Udine: crollò il 27 agosto 1917 per lo scoppio del deposito di munizioni di S. Osvaldo, ma fu pazientemente ricomposta coi frammenti dallo Zeri. Nelle quattro pareti laterali, il pennello che ornò le loggie vaticane figurò Cristo che rimprovera i Farisei, che guarisce l'idropico, che dalla navicella parla alle turbe, che accondiscende di guarire il figlio del centurione. Nelle parti d'angolo dipinse paesi, fogliami, fanciulli, fauni e animali.

La bellissima biblioteca, fondata dal Patriarca Dionigi Delfino, è rinomata per codici preziosi (tra i quali un libretto di preghiere deliziosamente miniato intorno al 1470), per manoscritti, rare edizioni e per la raccolta delle monete del Patriarcato.

E' annessa la biblioteca Bartoliniana, ricca di autografi e rarissime edizioni del secolo democratico tra le quali il codice bartoliniano della Divina Commedia. Il soffitto dell'aula maggiore mostra una grande e bella tela del Bambini. L'attigua Chiesa di Sant'Antonio ha la facciata del Massari (1733) e nell'interno il mausoleo dei Patriarchi Francesco ed Ermolao Barbaro.

Questo, per quanto concerne la parte artistica, che conferisce alla sede Arcivescovile lustro e decoro.

***

Fervono dunque i preparativi. Abbiamo infatti trovato all'opera il pittore-decoratore Antonio Pittaro il quale, coadiuvato da Federico Zamparo, ha «rimesso a nuovo» l'appartamento di S. E. l'Arcivescovo sito al primo piano. A cominciare dal salotto, sito a destra della sala d'accesso, e dei vani di sinistra, sala di aspetto intonata con molta semplicità allo stile '700; stanza del segretario le cui pareti recano fresche composizioni di soggetto rurale, dipinte nel 1874 dal Poletti; Cappelletta privata con pregevoli dipinti; stanza di accesso allo studio di S. E. l'Arcivescovo; studio; stanza da letto con decorazione moderna; vestibolo e bagno.

In questi locali furono dipinte le pareti o ritoccate ove nelle non necessitavano di completo restauro. Lavori di adattamento, dunque, eseguiti con sobrietà e buon gusto. Anche per quanto concerne il mobilio, ogni cosa fu sistemata in modo semplice e signorile ad un tempo.

Tutto ciò riguardo alle stanze che ospiteranno il nuovo Presule, nel mentre il piano superiore — ove trovansi le opere d'arte cui abbiamo fatto cenno più sopra — non ha richiesto alcun ritocco.

RILEVANTE OFFERTA AL DOPOLAVORO

Al Vice presidente del Dopolavoro Provinciale di Udine è pervenuta da parte di S. E. l'on. Luigi Spezzotti la offerta di L. 1000 (mille). L'esempio di comprensione nelle finalità delle Istituzioni create dal Regime, va segnalato.

TIRO A SEGNO

Domani, nel poligono sociale di Viale Venezia dalle 8 alle 11, seguiranno le lezioni regolamentari.

Dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17.30 esercitazioni libere.

ALLE CAMICIE NERE DELLA D. A. T.

La Camicie Nere appartenenti alle 122. e 124.a Centurie di Artiglieria Controaerea sono comandante ad intervenire alla istruzione che avrà luogo sul Piazzale del Castello domenica 23 corr. alle ore 8 ant.

ALLE CAMICIE NERE DEL MANIPOLO CICLISTI

L'Ufficio stampa della 63.a Legione ci comunica:

Tutti i Militi appartenenti al Manipolo Ciclisti, dovranno presentarsi in Caserma Domenica 23 corr. alle ore 7 in tenuta ordinaria.

AGLI AVANGUARDISTI DELLA PRIMA COORTE

Si comunica agli Avanguardisti appartenenti alla I. Coorte che l'adunata per l'istruzione antiaerea e cominciare da domenica 23 corr. avrà luogo alle ore 7 ant. sul piazzale del Castello.

LA SAGRA ANNUALE A PAGNACCO

Domani, domenica, a Pagnacco, nella ricorrenza della tradizionale annuale sagra, si svolgeranno in quel simpatico paese vari festeggiamenti.

In serata poi, nel parco della trattoria «Al Caffaro», seguirà una brillante festa da ballo.

Per l'occasione vi sarà servizio di autocorriera con partenza da Porta Gemona.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 24 — Azzano X, Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Paluzza, Rivarotta.

Martedì 25 — Martignacco, Romans.

Mercoledì 26 — Casarsa della Delizia, Mortegliano.

Giovedì 27 — Sacile.

Venerdì 28 — Pravisdomini.

Sabato 29 — Cordovado, Cividale, Pordenone, Chiusaforte.

Domenica 30 — Tarvisio.

Una retata... di velocipedisti

200 contravvenzioni

I carabinieri hanno in questi giorni disposto una speciale sorveglianza nella zona periferica della città, ove notoriamente i velocipediti percorrono i viali nello spazio riservato ai pedoni o, dall'imbrunire in poi, a fanali spenti.

Il servizio ha dato un esito superiore ad ogni attesa poichè fra ieri e oggi — ossia in una sola giornata — e nei soli paraggi di Viale Venezia — la Benemerita ha posto in contravvenzione circa duecento velocipedisti.

FARMACIE APERTE DOMANI

Domani domenica, 23 rimarranno aperte le seguenti farmacie: Francescutti (via Pracchiuso) — Manganotti (via Poscolle) — Viviani (via Rubeis) — Zuccheri (via Del Monte).

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Maria Baldo Bettina: Maria Vau Infanti 5.

ASILO IMMACOLATA. — In morte di Luigi Castellani: avv. Tiziano Tessitori Lire 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Gemma Taddio: Elisa Mulinaris Lavarini 20. — di Vittoria Piccinini: Elisa Mulinaris Lavarini 20.

Il mio cuore a basso regime

il successo all'"Eden"

Première d'eccezione iersera nel simpatico ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele; programma meraviglioso da continuare degnamente la serie dei grandi films, testè iniziati con la ripresa della stagione cinematografica; concerto orchestrale degno di ogni migliore elogio; quindi successo pieno e convinto del moderno romanzo di Maurizio Dekobra: «Il mio cuore a basso regime», che si svolge nell'incantevole cornice di Venezia, Parigi e New York.

Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14, l'affascinante programma completo viene replicato.

Brillante affermazione dell'A. S. U. nel Concorso Ginnico Nazionale

Abbiamo notizia da Milano che la squadra dell'Associazione Sportiva Udinese, istruita e diretta dal valoroso insegnante sig. Aurelio Barbieri, ha riportato brillanti affermazioni nel Concorso Ginnastico Nazionale che ivi sta svolgendosi.

Iersera, nell'Accademia avvenuta al Teatro Licinio, si è classificata seconda assoluta nella gara libera a squadre ed ha guadagnato la massima onorificenza — corona d'alloro — nella Gara Nazionale.

Una cerimonia al Collegio Uccellis

L'inaugurazione di un corso speciale per insegnanti in sede disagiata

Simpatica, diciamo pure commovente, la cerimonia svoltesi nella mattinata di ieri, in una grande aula del Collegio Nazionale Femminile Uccellis. Vi erano raccolte un'ottantina di maestre delle Provincie di Udine e di Belluno — tutte giovani ed anche giovanissime — forse parecchie ai primi passi della carriera; e tutte destinate a scuole di piccoli paesi sperduti su nelle romite valli montuose o sui fianchi degli stessi monti, ad altitudini di otto, novecento ed anche mille metri, o sparsi in vaste pianure poco popolate, lontano da città o da grossi centri.

Lo scopo del raduno?... Quei benemeriti insegnanti sono convenuti a Udine per ascoltare le parole dell'affetto e della particolare considerazione con cui l'opera loro è apprezzata dalle gerarchie e dai cittadini che la conoscono. Poichè se nobile e ardua e meritoria è in ogni dove la missione di offrire alle menti le prime armi per la conquista del sapere e di aprire i cuori a sentimenti di bontà e gentilezza, così che i piccoli educandi si avviino ad essere buoni cittadini, più fatigante e in condizioni spesso sconfortanti riesce l'esercitarla in luoghi che nessuna ricreazione riposante possono dare allo spirito.

I presenti

All'adunata, intervennero: il consigliere di Prefettura cav. Nocker in rappresentanza di S. E. il Prefetto; il R. Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia e per Zara, comm. Mondino; l'ill.mo Podestà di Udine, on. co. Gino di Caporiacco; il prof. Novacco per la Federazione Fascista; il dott. cav. Enrico Marchettano in rappresentanza del Consiglio Provinciale dell'Economia e quale direttore della Cattedra Ambulante; il Direttore generale delle Scuole prof. comm. Luigi Pizzio; l'ispettore della «Umanitaria» di Milano prof. Bianchi; l'ispettore scolastico cav. Toneatto; la Direttrice del Collegio Uccellis prof. Tullia Bazzi; la prof. Carolina Valvasori - Franceschinis e il sacerdote don Visentini.

Il discorso del prof. comm. Pizzio

Sorge primo a parlare il benemerito Direttore generale delle Scuole Comunali di Udine, prof. comm. Pizzio. Egli, dopo avere reso omaggio all'Illustre Provveditore agli Studi, padre giusto e benigno ai suoi collaboratori anche più modesti, sempre presente dove si trattino questioni d'alto interesse educativo, così prosegue:

Mi sento veramente onorato dell'incarico che l'ill.mo sig. Podestà di Udine e Presidente di questo insigne Collegio ha voluto conferirmi, di porgere a voi, avanguardie degli educatori d'Italia, il Suo saluto augurale ed il saluto della città ch'egli così degnamente e nobilmente impersona. Udine è lieta di offrire la sua ospitalità — schiva di gesti teatrali e di proclamazioni iperboliche, ma friulanamente schietta e cordiale — è lieta di aprire le sue braccia materne a voi, che domani dovrete disperdervi nei più piccoli ed appartati centri di vita umana, dove la luce della civiltà e della cultura tardi arriva e velata da fitte ombre, dove l'esistenza materiale e più l'esistenza spirituale è difficile e penosa, dove l'anima primitiva, tra freschezze quasi virginee di affetti e di pensieri, ha talvolta impulsi d'istinto irrefrenati, deficienze di sentimento e rozzezza di estrinsecazioni pienamente spiegabili.

Ben malagevole ed arduo è il vostro compito, ove una profonda fede non lo illumini, ove una costante volontà di sacrificio non lo sorregga, ove l'arte di penetrare nei cuori, di commuoverli, d'ingentilirli non sostenga il vostro sforzo quotidiano. Ma quando la vostra santa fatica abbia raggiunto il suo fine, quando, per merito vostro, la voce della civiltà e della Patria sia fatta percettibile e cara a quegli animi ingenui ed ignari su cui deve esercitarsi il vostro ministero d'amore e di bontà, nessuna vittoria potrà dirsi più grande di quella che voi avrete conseguita, nessun premio più eletto, nessuna soddisfazione più appagante.

Queste periodiche adunate di giovani maestri, raccolti in fraterna comunione di spiriti tra loro e con i loro dirigenti, questi par brevi, ma intensi corsi di preparazione morale, culturale e didattica, queste visite a luoghi, ad istituti, a monumenti interessanti e suggestivi, costituiscono una tra le forme di attività più proficue con cui la benemerita Società «Umanitaria» — delegata dal Ministero dell'istruzione pubblica — tenta di risolvere il problema della scuola dei minori centri rurali, vitalissimo problema che ha un posto notevole nella legislazione più recente sull'istruzione primaria. Dare agli insegnanti, che si apprestano ad intraprendere la loro missione in lontane e disagiate sedi, una chiara visione del loro difficile compito, premunirli con norme e consigli di carattere generale e professionale, contro possibili errori e contro gli inevitabili ostacoli che il magistero incontra dovunque, ma più nei piccoli gruppi di popolazione rurale, rivolgere infine ad essi una parola calda e convinta sulla importanza e sulla bellezza del compito che viene loro affidato, è veramente opera savia, alla quale non potranno mancare buoni ed utili frutti. Ed è opera destinata a diffondere fra i rudi lavoratori delle campagne più remote e dei più aspri monti il convincimento che anche ad essi sono rivolte l'attenzione e le cure dello Stato, il quale, oggi, a loro guarda come alla parte più sana e promettente della Nazione.

Quando essi riusciranno a convincersi di non essere più delle mandre sbandate, di cui si ricordano soltanto l'esattore delle imposte e l'ufficiale di leva, quando attraverso la vostra intelligente e premurosa assistenza, sentiranno che anche alla loro dignità di uomini ed al loro elevamento intellettuale e morale si pensa e si provvede con simpatia affettuosa, oh allora essi non malediranno più il loro isolamento e l'incuria di governi immemori ed ingrati, allora il sacro volto della Patria si rivelerà anche ai loro occhi col pio sorriso della Madre, e come Madre l'ameranno e la serviranno devotamente fedeli. Per «ruralizzare l'Italia», come il Duce sapientissimo vuole, è necessario che alle popolazioni agresti e montane sia data la sensazione di non essere sempre ed in tutto neglette e quasi tagliate fuori dal consorzio civile. E in ciò, maestri, la vostra azione può essere preziosa.

L'argomento è quanto mai seducente e trascinerebbe ad un lungo discorso; ma io non voglio e non debbo invadere il campo altrui nè usurpare le altrui competenze. Competenze, intendo, non soltanto nel senso di attribuzioni e d'uffici, ma pure nel senso di capacità, di dottrina, di esperienza reale. Colui che ci ha invitati a questo convegno e che tanto tributo di studio e di fervore porta alla nobile causa, saprà illuminare le vostre menti, infiammare i vostri cuori, additarvi la via per raggiungere od almeno accostare la mèta desiderata.

Divisi dal mondo e come relegati nei luoghi più impervii e selvaggi, nelle ore d'inevitabile scoraggiamento, voi potrete avere la impressione di essere abbandonati e dimenticati dalla società, di sacrificare i vostri anni e le vostre forze migliori in un lavoro ignorato e disconosciuto, oltre che troppo inadeguatamente rimunerato. Ebbene, questo non è e non sarà. Il nostro pensiero, il nostro affetto, la nostra gratitudine vi seguiranno dovunque andrete a propagare la luce del sapere, ad alimentare la fiamma dell'italianità e, quando avrete proficuamente assolta la missione che vi è assegnata, vi accoglieremo, al ritorno da essa, come si accolgono coloro che hanno benemeritato della Patria.

***

L'elevata parola del prof. comm. Pizzio, a quando a quando salutata dal consenso generale, fu coronata alla fine da prolungati calorosi applausi.

Parla il rappresentate dell'«Umanitaria»

Pronuncia quindi un ferveroso discorso, interrotto frequentemente da vivissimi applausi, l'Ispettore delegato dell'«Umanitaria» per le Scuole disagiate della Regione, prof. Francesco Bianchi. Con bella foga oratoria egli esprime la propria commozione di fronte ai benemeriti insegnanti che accettano di lasciar disfiorire i migliori anni della loro giovinezza nella solitudine di romiti paeselli; e tutto l'orgoglio di collaborare con essi. Rileva inoltre come le popolazioni, i bimbi di quei paeselli sentano gratitudine profonda per questi insegnanti, e scrivano loro per affrettare il ritorno, ad illuminarli, ad assisterli con la loro scienza, con la loro bontà.

Ringrazia il Primo Cittadino di Udine, che ha in tutti i modi agevolato questo raduno — ed ha spontaneamente concesso la visita gratuita ai Musei, alla Biblioteca Civica e ad ogni altra istituzione cittadina di coltura. Ringrazia inoltre il chiarissimo Provveditore agli Studi comm. Mondino per avere accettato l'invito di presenziare a questo convegno, rendendone più significativa l'importanza; i collaboratori del corso professoressa Valvassori, prof. Marchettano, prof. comm. Berghinz, sacerdote don Visentini, l'ispettore scolastico cav. Toneatto. Ha parole di ammirazione per l'instancabile opera del R. Provveditore, che tutto si dedica affinchè la Scuola educhi alla Patria cittadini degni della nuova Italia creata dal Duce.

E parole di ammirazione ha per le insegnanti, che incidono nei giovani cuori sentimenti di bontà, di amore alla Patria. Esse vogliono sentire il cuore dei ragazzetti loro affidati vicino al loro cuore, per riscaldarlo con gentile affetto, per elevarlo sempre più in alto. E non parlano di sacrificio: non è sacrificio, per un'educatore, quando egli compie la sua missione con animo lieto, con la coscienza di aver compiuto il dovere accettato con fede.

Coraggio, sorelle! Noi siamo con voi, fraternamente, paternamente. Riprendete dunque il lavoro serenamente, come avete fatto sin qui.

Noi, ducatori, abbiamo un altissimo dovere: noi siamo Maestri della Scuola fascista — noi dobbiamo scolpire nel cuore dei nostri allievi la grande, la divina realtà della Patria. Non dobbiamo dimenticare che abbiamo avuto una guerra sanguinosissima, chiusa vittoriosamente; che abbiamo avuto una rivoluzione; che abbiamo avuto la riforma Gentile, la quale ha dato alla Scuola quel che nei programmi vecchi era stato dimenticato: Dio — l'Arte. La Scuola fascista deve essere totalitaria, nel senso deve coltivare tutte le forze atte a ingagliardire e nobilitare l'animo: ecco perchè nei suoi programmi la Religione fondamento di ogni più alta virtù, l'Arte nelle sue moltepilci manifestazioni, base di ogni umano ingentilimento.

Voi, maestri rurali, voi che vivete isolati e senza collaboratori fra i contadini, insegnate loro che non devono vedere i confini della Patria nella siepe dei propri campi, ma che la Patria è ben più grande: è questa gloriosa Italia nostra, l'Italia nuova che Benito Mussolini ha creata e vuole sempre più forte, sempre più rispettata, sempre più gloriosa.

generali, entusiastici applausi accolgono queste ultime parole.

Il discorso del R. Provveditore

Da ultimo prende la parola il Provveditore agli Studi della Regione, comm. Mondino. Se la frase non fosse troppo vecchia, diremo che tutti pendiamo dalle sue labbra, tanto la sua improvvisazione è affettuosa verso gli insegnanti, elevata nei concetti, eloquente per intimo calore, elettissima nella forma.

Non ci attentiamo nemmeno a riassumere il suo discorso: meritava di essere stenografato e riprodotto testuale. Fin dall'inizio, l'illustre Uomo rileva come questo raduno sia l'espressione sincera della volontà inflessibile degli insegnanti rurali di compiere in tutto e per tutto il proprio dovere e senza la posa di «esseri sacrificati», poichè, come bene fu detto dall'Ispettore dell'Umanitaria, non è sacrificio quando la propria missione si compie con animo lieto. Si congratula con i benemeriti maestri rurali, che hanno finora corrisposto appieno — e corrisponderanno, di questo non v'è alcun dubbio — alle aspettative, alle speranze della Patria nell'opera loro umile d'apparenza, ma grande nella realtà sostanziale. Poichè non solo essi educano i piccoli, ma diffondono anche fra gli adulti luce di gentilezza, di bontà, di sapere.

— Camerati valorosi e buoni! — promette ad un certo punto, rivolgendosi ai partecipanti al corso. — Io bramo di sentire i miei insegnanti, e fra questi vi siete anche voi. Troverò il tempo di visitare le vostre scuole, di assistere al vostro appassionato insegnamento, di udire la parola dei vostri affezionati allievi: ne troverò il tempo: lo voglio! (Vivissimi applausi).

Dopo altre nobili espressioni, il comm. Mondino chiude col saluto romano. Tutti in piedi, protendono la destra, i convenuti rispondono al saluto e prorompono quindi in una lunga ovazione.

L'ispettore dell'Umanitaria prof. Bianchi alza il grido: Per il Podestà di Udine! Per il Provveditore comm. Mondino!... E compiono con poderosi Eja il saluto con unanime grido i presenti.

La cerimonia è chiusa.

Nel pomeriggio si iniziarono le lezioni.

Il corso durerà una diecina di giorni.

GITA D'INTERESSE VITICOLO

Il giorno di mercoledì 26 corrente, nel pomeriggio, un gruppo di agricoltori friulani si recherà a Tezze (Treviso) per una visita ai rinomati vigneti tenuti a raggio, sistema Bellussi, diffuso nella zona del Piave.

Chi volesse aggregarsi alla comitiva, purchè si provveda il mezzo di trasporto, sappia che si partirà alle ore 12.30 da Udine (Cattedra Ambulante di Agricoltura) e alle ore 13.30 da Pordenone, con automobili.

Chi volesse andare in ferrovia, deve partire da Udine col diretto delle 11.17 per Conegliano, dove troverà facilmente mezzi per farsi trasportare a Tezze che dista circa 8 Km. La Cattedra potrà incaricarsene per coloro che si daranno in nota entro lunedì 24 corrente, versando in acconto una quota di L. 20.

NEL VIVAIO DI TUTTI GLI SPORTS

Il campionato friulano di tennis

Giovedì mattina sui campi di via Gorizia si svolsero le ultime partite per il campionato friulano. Il ten. colonn. Ferrero chiudeva la serie degli incontri nei quarti di finale battendo il co. Antonino di Prampero per 6-3 — 6-1 piazzandosi così in semifinale. Gli ultimi quattro rimasti in gara erano: L. Pelizzo, Novacco, Wehrle, Ferrero. Le semifinali diedero i seguenti risultati: L. Pelizzo batte Wehrle 4:6 - 6:2 - 9:7. Pelizzo trovava fin dall'inizio nel tenace giocatore goriziano un' accanita resistenza. Il terzo set, che decise la vittoria, fu vinto da Pelizzo dopo fasi indecise ed appassionanti.

Novacco batte Ferrero 3:6 - 6:1 - 6:1. Al gioco preciso ed insidioso del ten. colonn. Ferrero, Novacco opponeva la sua sicurezza e decisione. Dopo un primo set in sfavore, Novacco dominava nettamente il forte avversario. In finale restavano Pelizzo e Novacco brillantemente affermatisi su tutti i migliori giocatori della provincia.

Nel pomeriggio alla presenza di un folto ed elegantissimo pubblico, tra il quale notammo il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco e la sua gentile signora, si svolsero le finali della doppia uomini e della singolare uomini.

Finale doppia mista: sig.na Lidia de Braida - di Prampero battono sig.na Paola de Braida - Balbo 6:3 - 6:1. L'incontro vivace ed interessante fu vinto facilmente dalla coppia de Braida - di Prampero, rivelatasi nettamente superiore.

Finale doppia uomini: Ferrero-Gaggia battono Novacco - Pelizzo 6:4 - 10:8. La coppia Novacco - Pelizzo favorita dal pronostico, deluse per il gioco fiacco e svogliato. Fu ammirata la continuità del gioco di fondo del ten. colon. Ferrero, e la decisione di Gaggia alla rete.

Finale singolare uomini: L. Pelizzo batte Novacco 6:2 - 8:6. L'incontro fu seguito con grande attenzione dal pubblico che fu largo di applausi e di incoraggiamenti. I due finalisti, stanchi per i duri incontri precedentemente disputati, non svolsero il loro solito gioco vario e potente. Nel primo set Pelizzo s'impose con facilità; nel secondo invece Novacco con una rabbiosa ripresa rimontava l'avversario, portandosi in vantaggio, ma poi sfinito dallo sforzo cedeva al più resistente avversario. La vittoria di Pelizzo, che così acquistava il titolo di campione friulano per il 1928-29, fu accolta con grandi applausi. Il Podestà si congratulò con i due forti avversari, esprimendo loro il suo plauso e la sua ammirazione.

Prima di procedere alla distribuzione dei premi, l'on. di Caporiacco pronunciò un breve applauditissimo discorso.

L'A. C. Udinese

si recherà domani a Gorizia per misurarsi contro quella squadra ammessa quest'anno alla prima divisione.

Auguriamo ai bianco-neri che l'ultima partita di allenamento possa loro giovare a rendersi affiatati e fiduciosi; e se riusciranno a strappare un'affermazione tanto meglio.

"TROFEO CHINOL,,

Comunicato della Commissione Tecnica

Il Gruppo Calcio della Società Escursionisti Friulani comunica:

Visti i rapporti arbitrali redatti dagli arbitri delle rispettive partite disputate giovedì 20 c. m. vengono omologate con i seguenti risultati:

A. C. Norge batte Alba Beivars 7 a 0.
Ricreatorio F. U. batte Littorio 3 a 2.

Domenica 23 c. m. sempre sul campo dell'Edera S. U. verranno disputate le seguenti partite:

Ore 14 S. Osvaldo-Azzurra B
Ore 16 Azzurra A-Edera B

Si raccomanda ai dirigenti delle sunnominate squadre di osservare il predetto orario.

per la Commissione Tecnica
MATTIONI

L' Edera a Cormons

Domani 23, gentilmente invitati dalla «Cormonese», i giuocatori della prima squadra dell'Edera S. U. si recheranno colaggiù per una sgroppata amichevole con quel forte «team».

L'incontro sortirà, indubbiamente, assai interessante e combattuto per il valore delle squadre in lizza.

IL CIRCUITO CICLISTICO DI GRIONS per dopolavoristi si svolgerà domani. Dato il forte numero di partecipanti la gara verrà ad assumere notevole importanza.

Il percorso è di 38 chilometri (sei giri del circuito) e la partenza verrà data alle 15.30 precise.

Corse ciclo-podistiche a Cisterna

Ricordiamo che in occasione dei grandi festeggiamenti popolari che si svolgeranno a Cisterna il giorno di domenica 30 corrente, verrà colà disputata una grande corsa ciclistica provata dall'U. V. I. e libera ai federati di quarta categoria la quale si snoderà sul percorso: Cisterna, Sedegliano, Codroipo, Udine, Gemona, Ospedaletto, Osoppo, San Daniele del Friuli, Cisterna per un totale di 105 chilometri.

Verranno pure effettuate: una gara podistica su cinque chilometri di percorso (tre volte il giro del paese) e con il sicuro intervento, tra gli altri, dell'ottimo Balbusso, del maratoneta Ado Agnoletti e di Mauro; ed una prova di tiro alla fune per squadre di otto uomini. Dotazioni di ricchi e numerosi premi conta ogni singola gara. La corsa ciclistica richiamerà senza dubbio alla partenza i più forti pedalatori della provincia, del Veneto e della Venezia Giulia. L'organizzazione è stata affidata al solerte ed infaticabile Dopolavoro Sportivo Udinese.

Inoltrare iscrizioni accompagnate dalla tassa di lire tre, al Comitato Festeg-

PONTEBBA

Mortale disgrazia

Bambino che precipita in un burrone

22 (per telefono). — Siamo solo ora a conoscenza di una mortale disgrazia, avvenuta nelle prime ore del pomeriggio di ieri, in una vicina località.

Alcuni bambini, si erano portati sulla montagna detta veneziana, per raccogliere dei ciclamini, da portare a casa.

Fra essi eravi il dodicenne Arturo Buzzi, orfano di guerra. La raccolta era stata copiosa e già si avviavano verso il ritorno, quando l'Arturo, scoperto sul ciglio del sentiero un mazzo di olezzanti ciclamini volle raccoglierli.

Purtroppo, forse perchè spintosi un po' troppo ad un tratto perdette l'equilibrio, precipitando nel burrone sottostante.

Sul posto si portarono prontamente alcuni paesani che, esterrefatti, avevano assistito alla scena.

Accorse pure il dott. Ferrante che cercò di prestare al disgraziato giovane le prime cure.

Durante il trasporto però, avendo riportato la frattura della base del cranio, il giovinetto decedeva.

Il fatto ha prodotto in paese viva costernazione.

CIVIDALE

Festeggiamenti

Oggi e domani continuerà la pesca di beneficenza pro Asilo Infantile, Società Operaia e Unione Ginnico - Sportiva con nuovi premi fra cui quelli della Casa Reale, del Principe Umberto e del Prefetto, del Comitato ecc.

Stasera alle 20.30 la Società corale «J. Tomadini» diretta dal maestro Cozzarolo terrà un concerto vocale in piazza del Duomo. Domani alle 15 sul campo sportivo s'incontreranno la squadra calcistica Brunner di Gorizia e quella della Ginnico Sportiva. Alla sera seguirà una festa danzante.

Per l'occasione sono stati istituiti treni speciali da Cividale per Udine e Caporetto in partenza alle ore 24.

POVOLETTO

I festeggiamenti di Grions

Avete già parlato dell'appropriatissimo locale Asilo Infantile e Scuole elementari che domani, domenica, sarà inaugurato nel vicino paese di Grions, frazione del nostro Comune. Com'è noto, questo Asilo Scuola è il Monumento che molto saggiamente il paese ha dedicato alla memoria dei suoi gloriosi Caduti, preferendo un'opera duratura di pubblica utilità alle solite piramidi sormontate dall'aquila o da una stella... ed i locali sono là, pronti ad accogliere i piccoli: costarono sì oltre centomila lire, ma rispondono perfettamente allo scopo e serviranno per lunga serie d'anni; e con le due aule per le scuole elementari, più che appagare un vivissimo desiderio, soddisfano ad un reale urgente bisogno.

Alla cerimonia di domenica parteciperanno Autorità civili e militari e rappresentanze di Combattenti e di associazioni patriottiche.

Eccovi il programma della giornata:

Ore 9, apertura della grande Pesca di Beneficenza, ricca di oltre 4000 doni — fra cui quello di S. M. il Re, del Ministero della Pubblica Istruzione, del Governatore della Banca d'Italia, del Sindacato Agricolo Friulano, ecc. ecc. — Ore 10, arrivo delle Autorità — 10.15, sfilamento del corteo — 10.30, benedizione della Cappella Votiva ai Caduti e dell'Asilo, con discorso ufficiale del Prof. Mario Antonio Catalani, Vice Presidente della Federazione Friulana Combattenti — 15.30, Gare Ciclistiche con cinque premi in denaro — 16.30, Concerto bandistico eseguito dalla Banda di Povoletto — 19, Cinema all'aperto, con films patriottiche dell'Istituto Naz. «Luce» alternate con Cori e Villotte Friulane e con scelti pezzi musicali.

MARANO LAGUNARE

Per onorare R. Livotto

La locale Sezione Combattenti ha pubblicato il primo elenco delle offerte pervenute alla Sez. dai soci, cittadini e conoscenti dell'ex Sindaco R. Livotto, con una somma abbastanza fruttuosa.

Nel mentre che la Sezione da queste colonne ringrazia tutti dalla spontanea e generosa offerta, spera molto nel concorso di altri cittadini ecc. nel leggerli nel prossimo secondo elenco che sarà presto pubblicato. Il primo elenco ha fruttato L. 385.20.

REANA DEL ROIALE

Il nuovo Vice Podestà

Giorni fa ha assunto la carica di Vice Podestà il signor Romanin Michele di Qualso. Il neo eletto, che è una delle più cospicue personalità del Comune, membro del Direttorio del Fascio e valoroso ex combattente, sostituisce il dimissionario sig. Zamparo Francesco, e tale sostituzione è stata accolta dai fascisti e dalla popolazione con il massimo favore.

Al neo eletto le nostre vive congratulazioni, certi che egli saprà adempiere al suo ufficio con competenza ed intelligenza.

PALUZZA

Orario della Tranvia

Dal 20 settembre, sulla linea Tolmezzo-Paluzza è andato in vigore il seguente orario:

Partenze da Paluzza: 5.15 (solo il lunedì) — 6.50 — 10.25 — 16.20. Arrivi a Tolmezzo: 6.26 — 8.01 — 11.36 — 17.31.

Partenze da Tolmezzo: 8.50 — 12.15 — 18.10 — 19.50 (solo il sabato). Arrivi a Paluzza 10.05 — 13.30 — 19.25 — 21.05.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Importante riunione della Consulta Municipale

Dal podestà co. Arturo Cattaneo è stata convocata l'altra sera, in una sala del Municipio, la Consulta Municipale per esprimere il parere su importanti provvedimenti da prendersi riflettenti il nostro Comune.

Venne fatta largamente e con chiarezza la illustrazione delle singole pratiche. Quindi, la Consulta Municipale con voti unanimi espresse il parere favorevole sulle seguenti deliberazioni:

Nuovo regolamento per il servizio Municipale delle affissioni, applicando quello generale.

Appalto forniture ghiaia per l'anno 1929;

Approvazione conto consuntivo per l'esercizio 1926 che si è chiuso con un avanzo di amministrazione di oltre 140 mila lire;

Assegnazione di un fondo straordinario per il saldo delle spese per il Monumento ai Caduti al fine di evitare una nuova pubblica sottoscrizione che il sig. Podestà, in questo momento, ha giustamente ritenuta non opportuna;

Approvazione del capitolato per la concessione di spazi riservati nel Cimitero Urbano, ai lati del nuovo viale centrale che risulterà dalla sistemazione in lavoro;

Investimento a deposito fruttifero di fondi incassati sui mutui del Noncello, fondi a disposizione del comune per ammortamento di passività e per il compimento di opere pubbliche;

Apertura del concorso al posto di Direttore Didattico sezionale;

Contributo alla Unione Sportiva Pordenonese per la partecipazione al Concorso Ginnastico Nazionale;

Appalto lavori per sistemazione piano stradale della via Cavallotti, primo tronco, in seguito all'ampliamento.

Il Podestà ebbe infine a riferire sulla attività spiegata dal Comune per ottenere il ripristino del Tribunale di Pordenone ed ha infine informato sulle pratiche in corso per l'ingrandimento della circoscrizione comunale con l'aggregazione di altri comuni limitrofi.

Il 60.o anno di fondazione dell'Asilo Infantile V. E. II.o

Alle ore 13 di domenica, nei locali dell'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II, si svolgerà una intima cerimonia, con un breve programma.

Questo per festeggiare il 60 anno di vita — fu fondato nel 1868 — dell'Asilo, che ha raggiunto ora una frequenza di oltre 200 alunni.

Ecco il programma del trattenimento: 1. Marcia Reale - coro; Ricordiamo i benefattori - poesia; La prima preghiera degli asili - coro; Quello che sappiamo - dialogo; La monella - scherzo; Commemorazione tenuta dalla Direttrice signora Adina Galvano in Adami, che da ben 21 anni dirige con amore e con passione l'asilo.

Continueranno quindi gli esercizi dei bambini: La ginnastica fra i banchi - canto ginnastico; Ringraziamento; L'addio all'Asilo; Fiori d'Italia.

Negli intervalli, una brava orchestrina, si produrrà in uno scelto programma.

Al simpatico trattenimento è assicurato l'intervento di varie autorità.

I nuovi ordinamenti scolastici
Al nostro Istituto

Affinchè le famiglie possano regolarsi nella iscrizione dei loro figli alle Scuole Medie rendiamo noti i geniali precisi ritocchi apportati dal Duce all'ordinamento scolastico del min. Gentile che saranno attuati nel corr. anno scolast. 1928-29, secondo quanto è stato preannunciato dall'attuale Ministro dell'Pubblica Istruzione.

L'istruzione media italiano sarà divisa in due distinte branche: a) tecnico professionale; b) classica.

In seguito a ciò la Scuola Complementare sarà soppressa e sostituita con la R. Scuola professionale, che assorbirà anche i corsi integrativi (sesta, settima ed ottava elementare) e che dopo un triennio di coltura generale darà adito alle varie specializzazioni tecnico-professionali (Agraria, industriale, commerciale).

Per contro chiunque aspirerà ad una laurea o alla licenza magistrale dovrà seguire i corsi del Ginnasio-Liceo, tipo unico di scuola, per i primi quattro anni, dopo i quali l'alunno sarà avviato al Liceo Classico o a quello scientifico o all'Istituto Magistrale e tecnico dove d'ora in avanti nessun alunno potrà giungere se non passando attraverso il Ginnasio-Liceo.

A tranquillità però delle famiglie il Podestà co. Arturo Cattaneo, Presidente del Consiglio d'Amministrazione del locale Istituto Tecnico, ed il preside prof. Mauro, fanno noto che: questo Istituto Tecnico, a suo tempo, sarà trasformato secondo i dettami della riforma stessa, ed il Comune, mentre da garanzia per il compimento degli studi per quegli alunni che sono già iscritti, da possibilità di studio a coloro che intendessero conseguire una laurea.

Per l'iscrizione occorre la domanda corredata da: Certificato di nascita e di vaccinazione, titolo di studio, pagamento delle tasse fatto presso la Segreteria dell'Istituto.

Sono istituite borse di studio alle quali potranno concorrere gli alunni meritevoli, secondo le norme fissate dal Consiglio di Amministrazione.

Le iscrizioni sono aperte sino al 29 corr. mentre le lezioni regolari incomincieranno il giorno 8 ottobre p. v.

Le ultime disposizioni per la gita dei mutilati

La Sezione Mutilati ricorda a tutti i soci che la partenza per il pellegrinaggio carsico avverrà puntualmente alle ore 5 di domani, odmenica, dal piazzale XX Settembre.

Le iscrizioni si sono dovute chiudere perchè oltrepassavano i duecento e non vi erano autobus liberi per il trasporto.

Si raccomanda a tutti la puntualità, al posto di daunata.

Stato Civile

(Dal 14 al 20 corr.)

Nati: maschi 5, femmine 3.

Matrimoni: Ragagna conte Ovidio con De Col Anna.

Morti: Basso Luigi fu Francesco d'anni 66, — Casarsa Ines di Giuseppe a. 2 — Spadari Luigi fu Crespino a. 64, Pottino Maria di Biagio di mesi 2.

SPILIMBERGO

Il Patriarca di Venezia visita il nostro Duomo

Nel pomeriggio di giovedì giungeva a Spilimbergo, in forma privatissima, S. E. il Cardinale Pietro La Fontaine, Patriarca di Venezia. L'illustre porporato desiderò visitare il nostro magnifico Duomo e ne ammirò le bellissime opere d'arte, in modo particolare quelle del Pilacorte e del Pordenone, nonchè il bellissimo coro.

Il Patriarca ebbe parole soavi per i fanciulli che si inginocchiavano a baciargli il sacro anello e dispensò a tutti bellissime immagini sacre.

Rivolse anche un bellissimo discorso ai fedeli che ascoltarono con grande attenzione le sue elevate parole di fede.

Dopo breve sosta in Canonica, ove ammirò i nostri stupendi «antifonari» miniati, S. E. partì lasciando in tutti un carissimo ricordo della sua visita.

Nozze Zavagno - Sarcinelli

L'altra sera nei locali del Ristorante «Buon Pastore» i coniugi Ugo e Odilia Sarcinelli hanno invitato tutti gli amici di famiglia ad una bicchiarata nella lieta occasione del matrimonio della loro gentile figlia primogenita signorina Maria con l'egregio giovane Eugenio Zavagno.

Numerosissimi gl'invitati. Intervennero pure i coristi della Sezione di Spilimbergo della Società Filologica Friulana, di cui la sposa era una delle più apprezzate ed intelligenti collaboratrici, con a capo il maestro Pietro Liva ed il rappresentante per Spilimbergo sig. Ide Martinuzzi.

Furono cantate, con il più grande successo, le villotte friulane distinguendosi in modo particolare il signor Luigi Miniscalco con le sue magnifiche volate tenorili ed il vecchio, ma pur sempre vivace cantore, Napoleone «Verità» ammiratissimo per la squillante e poderosa voce.

Pronunciarono briosi e indovinatissimi brindisi bene augurando agli sposi, il «compare» sig. De Gleria e gli amici rag. Guido Colautti, Mario Scrivante, Dante Liva, lo studente, cugino della sposa, signor Mario Carminati, Pietro Martinuzzi e Emilio Drasler tutti applauditissimi.

Iermattina seguì la cerimonia civile davanti il Podestà avv. Zatti che ebbe parole di auguri per i giovani sposi; quindi quella religiosa.

Ricchi e numerosi i doni inviati alla sposa a profusione. — Alla coppia felice i nostri migliori auguri.

SACILE

R. Scuola di metodo

Per disposizione ministeriale, le iscrizioni alla Scuola delle Educatrici dell'Infanzia restano aperte a tutto il 30 settembre corrente.

La Scuola di Metodo prepara, con una efficace coltura teorico-pratica, la donna a vivere la vita di famiglia, utilmente per sè e per gli altri, e alla fine del corso di studi rilascia il diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio (Giardini Infantili) esigendosi ormai — per queste Scuole — il titolo legale.

Istituto Magistrale Superiore

Anhe le iscrizioni all'Istituto Magistrale Superiore rimangono aperte a tutto settembre.

Per l'ammissione, serve il titolo conseguito presso altro Istituto Medio, regio o pareggiato. Sono ammessi a frequentare l'Istituto gli alunni rimandati, purchè si impegnino di ripetere le prove d'esame alla fine del nuovo corso.

I lusinghieri risultati ottenuti quest'anno agli esami di Stato per il conseguimento del diploma di maestro, dimostrano il lodevole ordinamento e funzionamento del nostro Istituto.

CRONACA SANVITESE

Il XX settembre

Un garrire festoso di tricolori salutò la ricorrenza del 20 Settembre. A cura del Comune, sulle lapidi dei Grandi vennero apposte splendide corone. Gli uffici pubblici e tutti i negozi osservarono l'orario festivo.

Nel pomeriggio, il vasto cortile delle Scuole Medie va man mano affollandosi di Autorità, Rappresentanze e cittadini per la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari e di disegno. Alle 16 precise, la banda cittadina intona «Giovinezza», indi, fra un religioso silenzio parla il Vice Podestà dott. Angelo Lischiutta, che spiega il significato della festa e della cerimonia che sta per svolgersi. Parla quindi il Direttore didattico sig. Pantarotto. Entrambi i discorsi furono coronati da applausi.

Segue la distribuzione dei premi ai bambini delle elementari che si prolunga per circa mezz'ora. Indi, l'istruttore della Scuola di Disegno prof. Ernesta Zinetti, premette un appropriato discorso d'occasione alla distribuzione dei premi della Scuola stessa, ch'è divisa in quattro corsi. Eccovi l'elenco dei premiati:

1. Corso: Bottega Federico, 3. premio e diploma — Bulliani Italo, Coccolo Alessandro, De Vitor Ant., Deganutti Primo, Fondi Felice, Scilppa Gius., diploma di terzo grado — Valvasori Eugenio diploma di secondo grado — Mitri Giovanni e Zucchet Luigi, diploma di primo grado, ed a tutti e tre una scatola di compassi P. Pirelli.

II. Corso: De Fend Giov. diploma di terzo grado — Mio Marino diploma di secondo grado e scatola compassi P. Pirelli — Bortolussi Dom. e Sbriz Eugenio diploma di primo grado e scatola compassi P. Pirelli — Peresson Arturo diploma di primo grado e astuccio per rami d'intarsio.

3. Corso: Bagnarol Luigi diploma di terzo grado — Cordenons Giovanni id. — Cortese Bruno id. — Nonis Pietro id.

4. Corso: Deotto Albano, premio di primo grado e L. 25 — Mitri Giovanni e Pittoni Felice premio di secondo grado e scatola compassi grande Pirelli — Pighin Giuseppe premio di terzo grado — Rigoli Luigi premio di primo grado e L. 25 — Infanti Luigi premio di primo grado e L. 150 — Deottto Arnaldo premio di primo grado.

Terminata la distribuzione dei premi, venne dato accesso ai locali della Scuola di disegno, per la visita ai disegni ed ai lavori degli alunni, numerosi e molto ben disposti. Esprimiamo la nostra viva compiacenza, che sappiamo condivisa da tutti i visitatori, verso i bravi e diligenti allievi e con l'istruttore instancabile e prezioso, il prof. Ernesto Zinetti. Degno di rilievo, i lavori di scultura eseguiti dal bravo giovane Infanti Luigi di Giacomo che ottenne il primo premio al 4. corso.

***

Alle 20.30 precise, davanti a folto e scelto uditorio, sotto la bacchetta del maestro Scarabello, ha iniziato il concerto con gli Inni Nazionali sautati da scroscianti battimani, la banda cittadina. Tutti i numeri del programma furono eseguiti finemente, suscitando entusiasmo ed ammirazione verso i maestro direttore e verso i distinti filarmonici. Crediamo doveroso un vivo elogio al distinto maestro Scarabello e un sincero compiacimento anche a tutto il Consiglio direttivo ed in modo speciale all'infaticabile ed appassionato presidente sig. Giov. Aborghetti, il quale tanto si adoperò per sostenere questa bella istituzione che torna a vanto e decoro della nostra città.

Premiati alla Mostra di Portogruaro

Abbiamo appreso con vivo compiacimento che alla recente mostra di Portogruaro i nostri concittadini signori Fratelli Mariutti per fagiani dorati, argentati e comuni e G. B. Tamburlini per alveari, prodotti ed attrezzi di apicoltura hanno ottenuto ciascuno nella singola categoria un primo premio: medaglia vermeille.

Cade dalle scale

Ieri mattina fu condotto d'urgenza in questo Ospedale il bambino Gino Poles di Angelo di anni 2, affetto da frattura del primo e terzo femore destro, riportate cadendo accidentalmente dalle scale.

Trattenuto in Ospedale, è stato giudicato guaribile in giorni 30, salvo complicazioni.

PALMANOVA

Cose scolastiche

Un'importante riunione ha avuto luogo in questi giorni per studiare il problema della trasformazione dell'Istituto tecnico e dei corsi integrativi delle Scuole elementari in Regia Scuola d'avviamento professionale.

Presiedeva il comm. Calligaris, Presidente della Commissione Regionale per le Scuole professionali, ed erano presenti: l'Ispettore scolastico cav. Toneatto, il Podestà cav. uff. De Lorenzi, il Preside delle Scuole Medie ing. Carli, il Presidente della Scuola d'Arte cav. Geremia, il Direttore della stessa arch. Zanini, il Direttore Didattico Lazzarini, il Maestro cav. Pettoello.

Il comm. Calligaris spiega ai presenti come le disposizioni odierne del Ministero della Pubblica istruzione prescrivono la soppressione delle attuali Scuole Complementari, dei Corsi integrativi delle Scuole elementari e la trasformazione degli Istituti tecnici. Chiarisce come la riforma odierna lasciando intatte le colonne basilari della cultura classica (Istituto Maaistrale, Liceo classico e Liceo Scientifico) si propone di dare il più largo impulso al sorgere delle Scuole di avviamento professionale: le quali fornendo in tre anni ai frequentanti una larga cultura generale ed una sufficiente cultura pratica e specifica, danno modo di ottenere la licenza delle Scuole di avviamento, che ha un valore in sè, paragonabile alla vecchia licenza della Scuola tecnica; ed inoltre permettono di proseguire gli studi nei Corsi di tirocinio per conseguire i diplomi; o di perito industriale, o di ragioniere (con via aperta per la laurea in Scienze commerciali) o di perito agrario (con via aperta per la laurea in Scienze agrarie).

I presenti dopo uno scambio di idee riconoscono come effettivamente per Palmanova questa sia la Scuola che risponde il più possibile alle necessità della cittadinanza, assai più dell'Istituto tecnico, che era necessario soltanto in mancanza di meglio, e contando che l'apertura di una Regia Scuola d'avviamento professionale risolva l'annosa e difficile questione dell'istruzione pubblica interessa il comm. Calligaris a dirimere le difficoltà che possono ostacolare l'immediato funzionamento, e si augura che già coll'anno scolastico che s'inizia possa sorgere almeno il primo corso di essa Scuola. Il comm. Calligaris promette il suo più vivo e rapido interessamento.

Scuole Medie Comunali

Gli esami della sessione autunnale avranno inizio il 1 ottobre e proseguiranno nei giorni seguenti, secondo l'orario esposto nell'albo della Scuola. L'inizio delle lezioni avrà luogo il giorno 15 ottobre.

DAL FRIULI CENTRALE

TARCENTO

Riunione del comitato dell' Opera naz. Balilla

(20). Sotto la presidenza del dott. Giacomo Mugani, si è riunito il Comitato Comunale dell'O. N. B. per il primo scambio di vedute circa il programma da svolgere per il maggior incremento della Organizzazione Giovanile di questa fiorente cittadina. Erano presenti alla riunione tutti i membri del Comitato, il Comandante della 25.a Coorte Balilla, una rappresentanza del Corpo Insegnante locale. Scusò la sua assenza il comandante di Coorte della M. V. S. N.

Aperta la seduta il maestro Gioffrè espose in sintesi le finalità alle quali si ispira l'O. N. B. e chiarì quale dovrebbe essere il programma massimo per il raggiungimento di esse.

Riuscì dopo ampia discussione a concretare un programma minimo, specificò anche il modo di attuarlo, tracciandone alcune direttive, alla riuscita delle quali tutti gli intervenuti diedero la loro incondizionata adesione.

Quanto prima Enti e cittadini saranno chiamati ad offrire il loro contributo finanziario, dal quale, si spera, nessuno vorrà esimersi.

Il Commissario Prefettizio, avv. commend. Spasiano si disse lieto di poter venire incontro ai bisogni della gioventù, futura speranza del Fascismo, e diede nel contempo formale assicurazione che in breve tramuterà in fatto concreto quelli che sono gl'impellenti desideri e bisogni della Organizzazione stessa.

Speriamo che il nuovo Comitato, costituito da persone di grande attività e di forte volere e coadiuvate da elementi ben degni delle prime, possa perfettamente riuscire allo scopo per il quale venne istituito.

GEMONA

Note sportive

Il campionato dei liberi batte alle porte e tutte le squadre friulane sono in piena attività. La Gemonese che non diserterà certamente il Campionato, ma che anzi cercherà di rendere ben più aspra la via alle squadre più quotate per l'ambito titolo, comincierà con domenica prossima, sul suo bel campo, un breve allenamento, onde forgiare una squadra omogenea e redditizia.

Non dubitiamo che i dirigenti il Dopolavoro Gemonese, orranno appoggiare, con la loro nota passione sportiva, affinchè il nostro undici abbia a figurare degnamente nell'imminente campionato.

Circo Equestre

Stà piantando le tente nella Piazza del Fieno, il Circo Equestre «Sabinos». Il programma è quanto mai vario e comprenderà «L'uomo volante» numero attraentissimo. Gli spettacoli avranno luogo sabato 22, domenica 23 e lunedì 24.

NIMIS

Per l'impianto del telefono

Riceviamo:

La sottoscrizione per l'impianto del telefono alla quale hanno largamente partecipato tutti gli abbienti del comune, ha fruttato la cospicua somma di lire 8040.

Mentre rileviamo con la più viva soddisfazione che possidenti, industriali, Istituti di credito ed anche modesti privati hanno risposto con entusiasmo all'appello loro rivolto dal Direttorio del Fascio locale in pieno accordo con la Autorità Comunale, ci spiace dover rilevare che il Consiglio direttivo della Banca Cattolica di Udine, che ha da molti anni una filiale a Nimis, abbia negato il suo contributo per l'impianto del servizio telefonico. Questo rifiuto è stato commentato molto sfavorevolmente da parte di ogni classe di cittadini di questo Comune non solo ma anche da altri, tanto più che gli abitanti di Nimis se hanno subito intuito l'importanza materiale e morale del servizio telefonico, non intendono che questo abbia, a sorgere, come certamente sorgerà, con la resistenza passiva per quanto deplorevole di un Istituto di credito che pure ha un notevole giro di affari in questo Comune.

S.

MORTEGLIANO

Funebri Ferro

L'altra sera spirava dopo penosa malattia, il sig. Ferro Arnaldo, padre del signor Dante, proprietario della trattoria «Alla Corona» in Via Udine.

Seguirono ieri i funerali a cui parteciparono numerosi parenti ed amici dell'Estinto. Tre belle corone precedevano la bara, sulla quale era posta una magnifica ghirlanda in ferro battuto. I funerali riuscironno solenni anche per il numeroso concorso di popolo. La salma dopo l'assoluzione impartita nel Duomo Arcipretale da mons. Polese, fu fatta proseguire per l'ultima dimora.

Al figlio, sig. Dante ed ai congiunti le nostre condoglianze.

XX Settembre

Nella fatidica data il tricolore sventolava su tutti gli edifici pubblici e privati. A mezzogiorno gli esercizi si sono chiusi e la cittadina prese l'aspetto dei giorni festivi. Alla sera al Cinema Nazionale, per l'occasione fu proiettata una suggestiva ed attraente film dell'Istituto Nazionale «Luce».

Arrestato per minaccie

Fu arrestato ieri dai RR. CC. locali, certo Battello Giuseppe da Talmassons per minaccie a mano armata e porto abusivo d'armi.

Il Battello su tutte le furie si scagliò contro numerose persone minacciando e mettendo il panico per l'esaltazione che lo dominava.

CODROIPO

Il concerto della Banda

Giovedì sera, ricorrendo la festività del 20 Settembre in Piazza Vittorio Emanuele III, la nostra giovanissima banda diretta dal valente concittadino sig. Giuseppe Toso ha tenuto un interessante concerto.

Numerosissimo pubblico presenziava all'audizione e tributò calorosi applausi.

Ecco il programma svolto: 1. Gabetti: Marcia Reale — 2. Blanc: Giovinezza - Inno ufficiale 3. marcia - Il Piave, canzone — 4. Monte Grappa, canzone — 5. Bellini: Norma, fantasia — 6. Boito: Mefistofele, fantasia — 7. Verdi: Giovanna d'Arco, sinfonia.

Le gare di tiro

Le gare annuali di tiro a segno che hanno luogo al poligono del Soseat sono cominciate ieri. Oltre ai numerosi nostri tiratori si è avuto il concorso anche di qualcuno dei migliori tiratori friulani e che rispondono ai nomi dei signori Cita e Cantoni di Udine. Nella giornata di domani si prevede largo concorso di appassionati che si contenderanno i vistosi premi in palio.

XX Settembre

Anche nella nostra cittadina si è ricordata la festa del XX Settembre.

Tutti gli edifici sono stati imbandierati e a sera parecchi di questi illuminati con lampadine tricolori. La sede municipale richiamava in special modo l'attenzone per il bellissimo fascio Littorio posto sopra la pergolata e illuminato da moltissime lampadine multicolori.

Dalle 10 alle 10.10 si è avuto la tradizionale suonata a distesa delle campane.

Nella serata poi, si è avuto il concerto bandistico.

Passaggio di corridori

Domani nel pomeriggio provenienti da Mortegliano e diretti a Udine transiteranno per la nostra cittadina i corridori ciclisti partecipanti alla grande gara indetta da quel comitato e organizzata dal Dopolavoro della vostra città.

Il servizio d'ordine e segnalazione sarà curato dall'Unione Sportiva locale.

L'ultima eliminatoria

Domani avremo l'ultima giornata della eliminatoria per la Coppa Codroipo. Saranno di fronte le squadre dell'Aquila di Spilimbergo del Pro Savoia del Pordenone. Ambedue compagini formate da ottimi elementi. Tutto fa prevedere una partita veramente interessante essendo le forze equilibrate.

L'Unione Sportiva per comodità del pubblico ha provveduto al collocamento di posti numerati a sedie e di uno speciale servizio di buffet disimpegnato dal sig. Scalco.

La partita avrà inizio alle 16 precise.

Allenamento

Tutti i giuocatori di foot-ball sono pregati di trovarsi domani dalle 14 alle 15.30 al Campo Littorio per gli allenamenti, nell'imminenza delle prossime competizioni.

Rettifica

Nel numero di ieri per errore abbiamo pubblicato che il geom. sig. Livio Sabbadini impalmava la signorina Chiarina Tomada. Andava invece scritto Rosina Tomada figlia dell'ottimo sig. Umberto.

Il reclamo

L'Unione Sportiva ha sporto reclamo contro il giuocatore Fortuni Nicolò di Enrico di Valvasone perchè presentatosi sotto il nome di Fornasier Carlo della squadra del Rauscedo.

Il Fortuni non è iscritto nella lista presentata dall'A. C. Rauscedo stessa.

Mortali conseguenze da una caduta dalla carretta

21. — Iersera è avvenuta una mortale disgrazia: verso le 20.30 certo Giovanni Tam di Domenico, d'anni 51, detto «Graton», dopo essere stato a Romans di Varmo per affari di famiglia, faceva ritorno — pare un po' brillo — alla sua abitazione in Goricizza. Egli guidava una carretta trainata da un cavallo.

Nell'entrare in paese, causa la forte andatura, il quadrupede andò ad urtare di fianco contro una casa.

L'urto fu tremendo, il Tam cadde battendo a terra la testa e il cavallo proseguita la sua corsa, lo schiacciò contro il muro, in modo che il disgraziato ebbe la testa sfracellata.

Prontamente soccorso da paesani accorsi, il Tam ebbe le prime cure dal dott. G. Faleschini che, visto il caso disgraziato, ordinò il trasporto del ferito alla sua abitazione.

Ieri alle 12 il Tam cessava di vivere senza aver potuto pronunciare parola.

BERTIOLO

Trovato morto in casa

Alcuni giorni si era notata la scomparsa del concittadino signor Venier.

L'altro giorno si volle visitare la sua abitazione e portati nella sua camera si trovò il Venier steso al suolo cadavere.

Non si è potuto precisare la causa della morte, ma pare sia dovuta a paralisi cardiaca. Una medesima fine ha fatto circa tre mesi fa la di lui madre.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine